

TAURUS

Anno XVIII - N. 1/2007 - Bimestrale
"Poste Italiane S.P.A.
Spedizione in abbonamento postale 70%
DCB CENTRO 1 PERUGIA"



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI ITALIANI DA CARNE
PER LA CONOSCENZA E DIFFUSIONE DELLE RAZZE CHIANINA,
MARCHIGIANA, ROMAGNOLA, MAREMMANA E PODOLICA

mi tratta da

Re



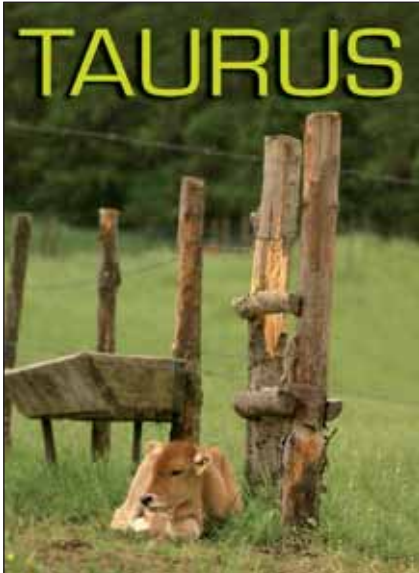
Banca Marche è la Banca che parla la tua lingua perché ha le tue stesse radici e, con te, si è rinnovata nel tempo diventando più moderna ed efficiente. Ecco perché ha pensato PRIMIZIA, il conto corrente a misura di imprenditori e società agricole, ricco di servizi e con finanziamenti agevolati destinati a soddisfare le particolari esigenze del settore.

Banca Marche, i nostri strumenti hanno il tuo ritmo.



Banca Marche
www.bancamarche.it

Sicura di sé, si cura di te



Vitello Chianino al pascolo (FI)

Periodico dell'Associazione Nazionale
Allevatori Bovini Italiani da Carne

Presidente

Fausto Luchetti

TAURUS

Direttore Responsabile:

Paolo Canestrari

Capo Redattore:

Roberta Guarcini

Comitato di Redazione:

Matteo Ridolfi, Andrea Quaglia, Antonio Vagniluca, Francesco Filippini

Segreteria di redazione, abbonamenti, pubblicità:

Chiara Matteucci, Giuseppina Tarducci

Referenze fotografiche:

Archivio ANABIC,
APA Ancona, APA Latina,
Emanuela Morello
Gaia Martuscelli
Andrea Gaddini,
Gaetano Panza,

Foto di copertina:

Gaetano Panza

Stampa:

Tipolitografia Grifo s.n.c.
Str. Bellocchio S. Faustino, 44 - Perugia

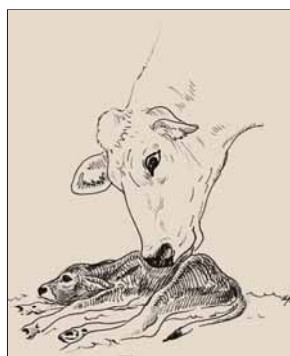
Fotolito:

GRAFOX - Perugia

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 810 del 12 novembre 1987

ANABIC

06132 - San Martino in Colle - PG
Tel. 075 6070011
Fax 075 607598
e-mail: anabic@anabic.it
Internet: www.anabic.it



CENTRO GENETICO

Aste sotto l'albero

Antonio Vagniluca

4

LIBRO GENEALOGICO

La "Procedura di Gestione dell'Allevamento" un valido aiuto per le aziende

Andrea Quaglia

8

ESPERTI

Elenco Esperti Anabic 2007

Matteo Ridolfi

12

Aggiornamenti da incorniciare

Matteo Ridolfi

13

VALUTAZIONI MORFOLOGICHE

Vacche ottimo: conosciamole un po' meglio

Matteo Ridolfi

16

ASTE

La prima asta del Centro Manze di Fabriano

Daniele Caimmi

26

TECNICA

"Un fiore all'occhiello"... della Razza Maremmana

Ettore Sbardella

27

Roberta Guarcini

L'allevamento Morello: caposaldo della Marchigiana in Sicilia

Maria Emanuela Morello

30

APPROFONDIMENTI

Benessere animale: cosa è cambiato dal 1° gennaio 2007

Gaia Martuscelli

33

Chiara Berti

TACCUINO

La zootecnia friulana si interessa alla Podolica

Andrea Gaddini

36

VETERINARIA

Gli stati fisiologici della bovina: il parto

Matteo Ridolfi

37

Gaia Martuscelli

ASTE SOTTO L'ALBERO



Regio di Sant'Anna, Top Price all'asta della Chianina

Le aste d'inverno al centro genetico hanno siglato finalmente il ritorno ai canonici tre gruppi in uscita per ciascuna razza, svolgendosi nei giorni 12, 13 e 14 dicembre scorsi secondo il collaudato programma che vede in asta, nell'ordine, la Marchigiana nel giorno d'apertura, seguita, nelle giornate successive, rispettivamente dalla Chianina e dalla Romagnola. Alla Marchigiana (Tab.1) spettava quindi il compito di rompere il ghiaccio con 6 riproduttori equamente ripartiti tra IA e FN. Interessanti per la morfologia, i risultati in test e le combinazioni dei pedigree, questi soggetti sono stati vagliati da un pubblico piuttosto numeroso di allevatori, che ha espresso apprezzamenti positivi per la qualità dei soggetti, condizionando inoltre un anda-

mento particolarmente vivace dell'asta per la presenza di numerosi acquirenti. A siglare il top price è stato l'anconetano Rodeo Valdolmo, un figlio di Neck con madre Dolce, presentato da Piero Smargiassi ed acquistato per 5.750 euro da Bruno Domenicone di Teramo. Questo promettente soggetto, in evidenza per la lunghezza del tronco, la muscolosità e la solidità della struttura, è stato convenzionato con il Centro Tori APA di Macerata. La seconda migliore quotazione della giornata, pari a 4.500 euro, è stata ottenuta da Rubens, un vigoroso figlio di Omero presentato da Simone Mattei di Pesaro, che è stato acquistato dall'Az. Moretti Giuseppe di Acqualagna, PU. Da segnalare infine la folta rappresentativa degli allevatori abruzzesi, provenienti dalle

diverse province, che ci auguriamo di rivedere sempre così numerosi e partecipi anche alle prossime aste!

La Chianina (tab.2), di scena nella giornata centrale, non ha smentito la tradizionale affezione dei suoi allevatori per le aste di fine prova. Degli 11 torelli in aggiudicazione uno solo era idoneo alla fecondazione naturale, a conferma dell'elevato valore genetico dell'intero gruppo di soggetti, tutti estremamente attuali per la qualità e lo spessore dei pedigree, caratterizzati da padri ben noti. Il prezzo più alto, 4.650 euro, è stato raggiunto da Regio di S. Anna. Vigoroso figlio di Diro con madre Deodato allevato ad Arezzo da Emilio Mencarelli e acquistato dall'Az. Bagnani di Incisa, che esprimeva ottimi dati in test, una morfologia equili-

Tab. N.1 Marchigiana

N. Coll.	Nome	Padre	IA FN	IST	AMG in test	Val. Morf. P.ti	Allevatore	Acquirente	Prezzo Euro
120	Rodeo Valdolmo	Nek x Dolce	IA	128,5	1.499	86,3	Smargiassi Piero - AN	Domenicane Bruno TE	5.750
102	Renoir	Birbo x Nerino	IA	127,3	1.651	84,0	Cagnetti Tommaso	Zootecnica Serralta MC	3.100
119	Rubens	Omero x Nettuno	IA	123,7	1.636	84,0	Mattei Simone	Az. Agr. Moretti PU	4.500
134	Ravvento	Lezio x Enea	FN	110,9	1.528	82,0	Donninelli Armando	Conestà Marco MC	2.900
116	Rambo	Erode x Lezio	FN	109,0	1.265	83,0	Ciccioli G.Franco	Federico Fernando AQ	3.450
136	Rambo	Omero x Fulmine	FN	106,8	1.492	84,0	Mattei Giovanni Matteo	Di Mercurio Costantino TE	4.050

brata e un pedigree profondo e aperto in linea materna. La seconda quotazione nell'ordine, 4.350 euro, è stata ottenuta dal senese Rotto, presentato dall'Az. Palazzo di Nardi, per l'originalità del suo

pedigree (Escato x Gigante) la correttezza morfologica e la profondità della linea materna. Da segnalare infine il fatto che l'ultimo dei tori in asta, il viterbese Rio del Pietreto, figlio di Lio con madre Drea,

sia stato acquistato dall'Az. Pandolfo di Potenza, a cui auguriamo il meglio per l'affermazione della razza in terra Lucana! Pur non trattandosi di un'asta record in termini di prezzi, gli allevatori della

Tab. N.2 Chianina

N. Coll.	Nome	Padre	IA FN	IST	AMG in test	Val. Morf. P.ti	Allevatore	Acquirente	Prezzo Euro
138	Ronaldo	Dazzo x Grido	IA	134,8	1.520	82,0	Az. Agr. F.lli Fabbrini	Az. Agr. Pandolfo - PZ	3.000
123	Rogiolo	Ligio x Dazzo	IA	130,5	1.858	83,0	Bastianini Tullio	Az. Agr. Ponte a Rigo - SI	3.800
139	Ricò	Fanfullo x Dazzo	IA	128,2	1.626	84,0	Luchetti B.&C. - PG	Berti Enrico - PG	4.150
107	Rotto	Escato x Gigante	IA	123,1	1.677	84,0	Az. Agr. Palazzo di Nardi	Az. Agr. Ponte a Rigo - SI	4.350
124	Ronaldino	Mandrillo x Beccaccino	IA	123,0	1.573	83,0	Guerrieri Enzo - LI	Bacchettoni Antonio - PG	3.450
108	Regio	Diro x Deodato	IA	121,4	1.810	84,0	Mencarelli Emilio - AR	Az. Agr. Bagnani - FI	4.650
106	Raimondo	Limone x Liso di P.	IA	121,0	1.460	83,0	Ceccobao Alessandro - SI	F.lli Fabbretti - AR	3.800
126	Roneo	Dazzo x Elvo di F.	IA	120,8	1.313	82,0	Ceccobao Alessandro - SI	Bigi Umberto - RE	3.550
137	Rambo	Eugenio x Dazzo	IA	119,6	1.419	85,0	Marcucci Giancarlo - PG	Luchetti B.&C. - PG	3.700
122	Romano	Lio di MB x Dazzo	IA	118,7	1.321	84,0	Favilli Orlando - LI	Ferri Marini L. - AR	3.650
105	Rio	Lio di MB x Drea	IA	115,1	1.890	82,0	Az. Agr. Pratoleva - VT	Az. Agr. Pandolfo - PZ	3.650

Chianina hanno confermato una volta di più la loro vicinanza al lavoro di selezione svolto dall'Anabic presso il centro Genetico. Una gradita nota a margine dell'Asta riservata alla Chianina è stata quella relativa alla forma di Parmigiano offerta agli allevatori dall'Azienda "Chianina di Canossa", il noto allevamento Reggiano di Umberto e Mauro Bigi, recente vincitrice del premio nazionale "Oscar Green 2006" per la categoria "Comunicazione e Trasparenza", che i Bigi hanno voluto dedicare a tutti gli allevatori della Chianina. Questo importante riconoscimento è stato loro conferito, secondo la motivazione ufficiale, "per la capacità di comunicare il valore di un prodotto antico eppure modernissimo quale la carne di razza Chianina". All'azienda Bigi, che da anni alleva e promuove la Chianina con passione ed estrema professionalità, vanno le più vive congratulazioni da parte di tutti gli allevatori e dell'Anabic.

Anche per la Romagnola (tab.3), al cen-

tro del ring nell'asta conclusiva, non è mancato il supporto degli allevatori. Come per la Chianina, i soggetti abilitati alla IA erano la netta maggioranza: ben 9 sugli 11 in aggiudicazione. I tori a catalogo provenivano nella loro totalità da allevamenti che partecipano tradizionalmente alle mostre, avvalorando i loro dati in test con una genetica "da show". Nel suo saluto in apertura d'asta il Presidente dell'Anabic, Fausto Luchetti, si è complimentato con i proprietari dei soggetti in asta e ha rivolto un saluto agli allevatori sottolineando come la selezione, rappresenti la scelta vincente per competere nella zootecnia del futuro. La corsa agli acquisti ha determinato il top price raggiunto da La Fattoria Richelieu, un potente figlio di Inverno con madre Azzurro presentato da Emilio Donati ed acquistato per 4.150 Euro dall'Az. Zattini Maria Luisa, FC. Da segnalare in questo soggetto un Indice AMG particolarmente elevato, pari a 146. La seconda migliore quotazione è stata invece siglata

da La Viola Romano, un muscoloso figlio di Mambo dal pedigree in interlinea su Ramses, allevato a Ravenna da Gian Michele Graziani e acquistato per 4.050 euro da Mario Roverelli, FC.

Si conclude così un altro anno di aste al Centro genetico. Si è trattato di un anno difficile che, a seguito delle note vicissitudini sanitarie, ha visto per la prima volta l'uscita dei canonici 3 gruppi solo in occasione di queste ultime aste invernali. Ma soprattutto, ci preme ricordarlo, l'attività del centro è stata profondamente segnata dalla perdita di Lucio, che ha lasciato in eredità a tutto l'ambiente delle razze bianche il marchio indelebile delle sue enormi qualità umane e professionali. L'Anabic si accinge inoltre ad affrontare un nuovo impegnativo anno, che sarà caratterizzato dalla ristrutturazione del centro genetico, con la passione di sempre e con l'augurio che le aste a venire possano svolgersi in tranquillità portando agli allevatori le necessarie e meritate soddisfazioni economiche.

Tab. N.3 Romagnola

N. Coll.	Nome	Padre	IA FN	IST	AMG in test	Val. Morf. P.ti	Allevatore	Acquirente	Prezzo Euro
146	Richelieu	VU Inverno x Azzurro	IA	135,4	1.520	86,0	Donati Emilio	Zattini M. Luisa - FC	4.150
112	Robroy	VU Navaho x VU Imothep	IA	132,6	1.858	85,0	Giuliani Gianluca	CTA FC	3.600
131	Rudy	VU NewYork x Boy	IA	126,8	1.626	84,3	Pondini Luciana	Stoppa Ferdinando - FC	3.500
144	Rasmus	VU Navaho x Azzurro	IA	122,7	1.677	84,0	Giuliani Gianluca	Ceccarelli Emiliano - FC	3.600
142	Rocco	LV Mambo x LV Gino	IA	120,7	1.573	83,0	Az. La Viola	Del Grosso Sebastiano - BO	3.000
129	Romano	LV Mambo x LV Idone	IA	119,2	1.810	84,0	Az. Prato Tassinari	Roverelli Mario - FC	4.050
115	Rustico	VU NewYork x Deriso	IA	115,8	1.460	84,0	Verlicchi Dino e Figli	CTA FC	3.900
111	Rabal	Bandolero x Boy	IA	115,7	1.313	84,3	Ceccobao Alessandro - SI	Berni Claudio - FC	3.900
143	Rocky	F. Nadir x Giosuè	IA	115,6	1.419	83,0	Pilati Corrado	Cremonini Mario - BO	3.000
128	Rodeo	VU Manso x Eliseo	FN	106,3	1.321	82,0	Mascheri Marinello	Silvani Roberto - FC	3.000
130	Raggio	VU Ivanhoe x Indios	FN	101,4	1.890	83,0	Stoppa Renato	Sampaoli Giovanni - FC	3.100



Ville Unite Romagnola

Tradizione & Genetica d'avanguardia

***Dietro i nostri risultati
solo passione, dedizione
e vacche come questa***



Ville Unite Ira

***Ottimo 90 punti (000M) ISV 117 Rank 97 (V.U. Eolo x V.U. Clara by Azzurro)
Campionessa Assoluta Senior della 18ª Mostra Nazionale LG
Rocca S. Casciano, Forlì 3-5 Giugno 2005***

VILLE UNITE ROMAGNOLA

Via Viazza, 27 - 48010 Gambellara (RA) Telefono e fax +39 544 551 298 - Cell. +39 335 280100

E-mail: villeunite@sira.it web page: www.romagnola.it

La "Procedura di Gestione dell'Allevamento", un valido aiuto per le aziende

Da qualche anno, l'ANABIC, nell'ambito della produzione di servizi per gli allevatori iscritti al Libro Genealogico, ha realizzato un pacchetto software per la gestione dei dati relativi agli animali presenti nelle aziende.

La "Procedura di Gestione dell'Allevamento" è composta da diversi moduli, che consentono di mantenere sotto controllo gli eventi che avvengono in azienda e di verificare ed aggiornare le informazioni relative ad ogni animale.

I dati iniziali vengono forniti dall'ANABIC a partire da quanto già rilevato e trasmesso dalle APA attraverso i Controlli Funzionali e dagli Esperti di Razza mediante le Valutazioni Morfologiche. Tali informazioni comprendono:

- 1) I dati anagrafici di tutti gli animali presenti (marca auricolare, nome, data di

Razza	Soggetto	N.Az.	Nome	Data di Nas.	Sesso	Padre	Madre	Punti	Doc N.
52	52AR114833		Edca	16-07-1995	F	52AR110539	52AR102239	86.0	
52	52PG142324		Fiorina	05-12-1996	F	52AR110539	52AR105525	93.0	
52	52PG142573	B001	Giada	04-01-1997	F	52BH127072	52AR109500	88.0	
52	52PG144246	B017	Gera	13-08-1997	F	52BH127072	52AR107412	86.0	
52	52PG144757	B023	Geada	09-12-1997	F	52BH107495	52AR114933	86.0	
52	52PG144758	B024	Gerina	13-12-1997	F	52PH107593	52AR105525	85.0	
52	IT001PG002C088	2	Luca	03-07-2006	F	IT049950001553	52PG142324		
52	IT001PG002C099	1	Antonio	03-07-2006	M	IT049950001553	52PG142324		
52	IT049950001553		Quinto Melegnano	01-02-2004	M	IT054000033084	IT001LJ022C007	87.0	
52	IT054000033084		Lucretia Dei Colli	18-05-1999	F	52BH135054	52PG158258	86.0	

Soggetto 52AR114833

Razza 52

Altre Identificazioni

Nome EDCA

Num.Az. 52

Data Nascita 16-07-1995

Sesso F

Peso 43

Valut.

Pigmentazione

Punti 86.0

#

Padre 52AR110539

Madre 52AR102239

Allevatore DI FRANCESCO ROBERTO F.F.

Proprietario EDELI FRANCESCO E ANDREA

Toro Aziendale

Data Ingresso

Data Uscita

Motivo Uscita

Causa Uscita

Peso Vivo 0.0

Peso Morto 0.0

Ricavo Venuta 0

Genealogia:

- 52AR110539 (BELLO)
 - 52AR107369 (FAURO)
 - 52AR10105 (BALLURINO)
 - 52AR102988 (SABBA)
 - 52AR106772 (FELLA)
 - 52AR100312 (BILBURIO)
 - 52AR100929 (BRIVA)
- 52AR102239 (NINA)
 - 52AR099170 (RISOTTO)
 - 52AR099161 (LEONE)
 - 52AR099210 (SABELLA)
 - 52AR08438 (LODA)
 - 52AR118 (FRIBHO)
 - 52AR10488 (EUROPA)

- 2) Genealogia (padre, madre, nonni ed antenati fino alla quarta generazione)
- 3) Valutazioni Morfologiche comprensive di punteggio, qualifiche, descrizione lineare e difetti di tutti gli animali presenti.
- 4) Indici Genetici.
- 5) Pesì effettuati dalle APA durante i Controlli Funzionali.
- 6) Tutti i dati dei tori di fecondazione artificiale con seme disponibile delle razze allevate.

Il programma deve essere richiesto all'ANABIC e viene fornito su CD-ROM oppure può essere scaricato direttamente dal sito internet dell'Associazione all'indirizzo www.anabic.it (è necessario in ogni caso richiedere la procedura all'ANABIC).

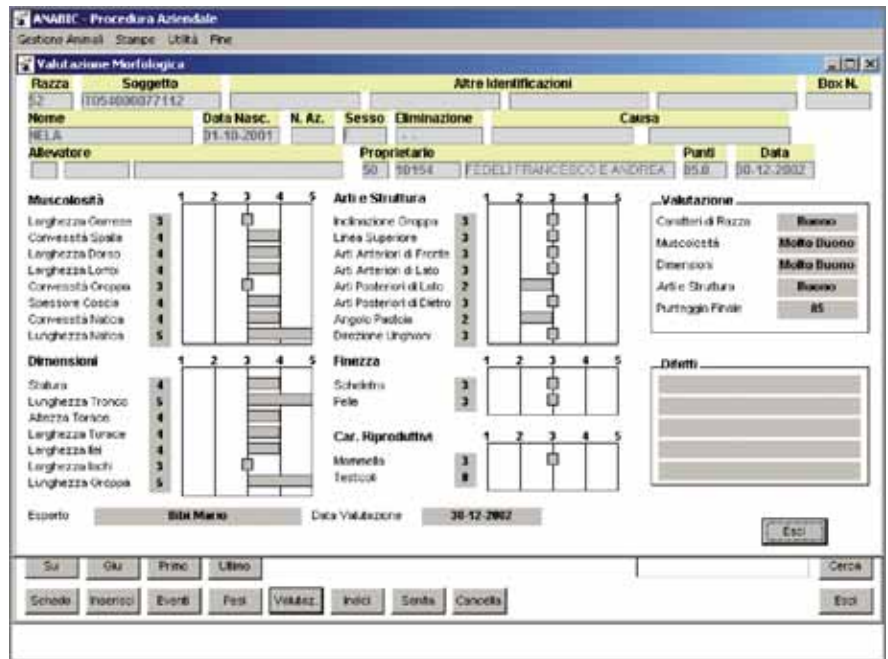
Una volta installato e caricati i dati iniziali, è possibile iniziare a consultare ed even-

tualmente aggiornare le informazioni. La "Procedura di Gestione dell'Allevamento" può infatti essere utilizzata in due modi diversi:

- Come strumento per la consultazione delle informazioni – in questo caso l'utente non aggiorna autonomamente le informazioni, ma si limita a consultare quanto contenuto nell'Archivio Centrale del Libro Genealogico. Le informazioni aggiornate potranno essere scaricate periodicamente dal sito internet dell'ANABIC.
- Come strumento di gestione dell'allevamento – in questo caso i dati vengono inseriti direttamente dall'utente. E' così possibile utilizzare tutte le funzioni del programma per gestire al meglio gli animali presenti in azienda. Per quanto attiene alle valutazioni morfologiche, agli indici genetici ed alle genealogie potranno essere comunque scaricati via internet.

Funzioni Principali

La procedura prevede l'inserimento di alcuni parametri di configurazione (Età prima inseminazione, giorni che debbono trascorrere dall'inseminazione per l'effettuazione della diagnosi di gravidanza etc). Tali parametri consentiranno di avvisare l'utente di eventuali "scadenze" cui fare fronte all'interno dell'azienda: animali da fecondare, da controllare o trattamenti veterinari che debbono essere effettuati, etc. A questo punto si può accedere al menù



di consultazione e scegliere se visualizzare i dati dei soli animali vivi o anche dei soggetti usciti dall'azienda.

Viene presentato un elenco dal quale si può selezionare un animale per visualizzare le informazioni in dettaglio mediante le varie opzioni disponibili

Dati anagrafici

Vengono visualizzati i dati insieme alla genealogia.

Da questa finestra è possibile modificare tutte le informazioni relative all'animale.

Eventi riproduttivi

Viene presentato un elenco degli eventi riguardanti la sfera riproduttiva (Fecondazioni, Diagnosi di Gravidanza, Parti ed Aborti). I dati vengono presentati in ordine temporale inverso (dal più recente al più vecchio) in modo da evidenziare immediatamente gli ultimi eventi avvenuti.

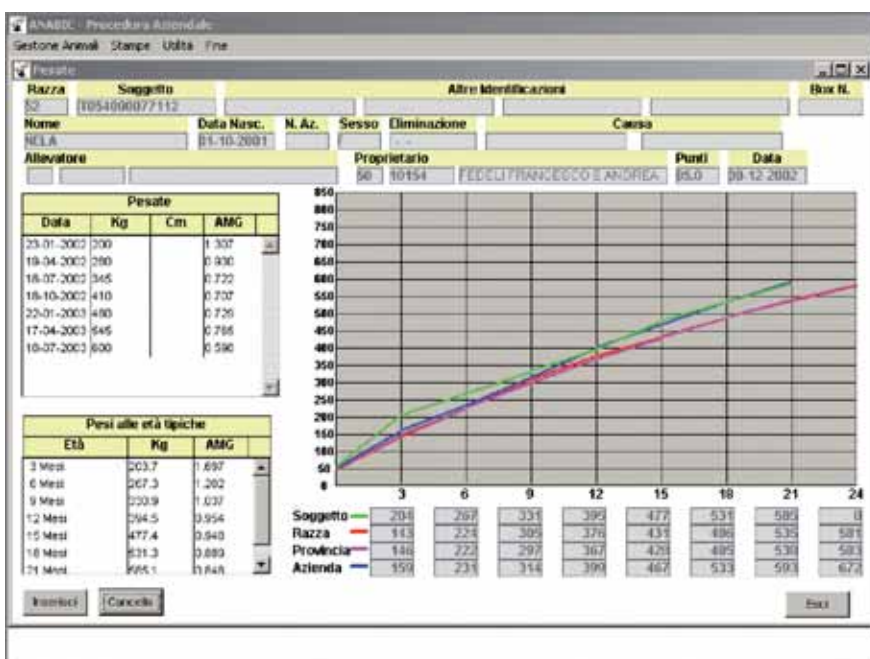
Da questo pannello si può accedere alle funzioni di inserimento delle nuove informazioni che consentono di integrare il database iniziale.

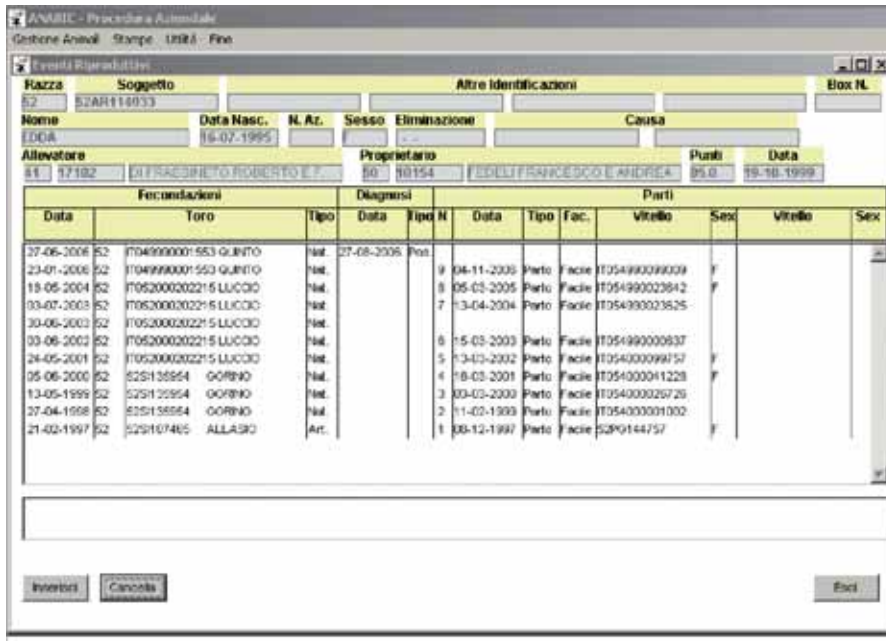
E' così inserire le fecondazioni (naturali o artificiali), le diagnosi di gravidanza effettuate dal veterinario ed i parti che avvengono in azienda. L'inserimento di ogni parto genera anche la scheda anagrafica dei vitelli che potranno così essere a loro volta gestiti.

Pesi

Il database iniziale fornito dall'ANABIC comprende le pesate rilevate dalle APA durante i controlli funzionali.

L'allevatore può comunque registrare le pesate effettuate in azienda (ad esempio allo svezzamento o prima della vendita). Il programma calcolerà automaticamente i pesi alle età tipiche (3 – 6 – 9 – 12 – 18 – 24 – 48 mesi) mediante le formule ufficiali dell'Associazione Italiana Allevatori. I "pesi alle età tipiche" saranno confrontati su un grafico con la media aziendale, provinciale e della razza nel suo complesso.





Valutazioni Morfologiche

Possono essere visualizzate le valutazioni morfologiche svolte dagli esperti di razza. Vengono mostrate tutte le voci comprese nella descrizione lineare, oltre alle qualifiche ed ai difetti.

I dati possono essere mantenuti aggiornati scaricando un file dal sito dell'ANABIC.

Indici Genetici

Gli indici genetici forniti sono quelli connessi con il performance test (Indice Selezione Toro, Indice di Accrescimento ed Indice di Muscolosità), l'indice complessivo di morfologia e, per le femmine, l'Indice Selezione Vacca. Quest'ultimo, ricordiamo, deve essere superiore a 100 al fine di qualificare la fattrice come "Madre di Toro". Anche in questo caso, i dati aggiornati possono essere scaricati dal sito internet dell'ANABIC.

Trattamenti veterinari

Le patologie riscontrate in azienda ed i trattamenti prescritti dal veterinario aziendale possono essere registrati mediante la procedura.

I dati inseriti causeranno l'emissione di un avviso all'apertura del programma, che riporterà all'utente la necessità di procedere all'effettuazione delle terapie.

E' inoltre possibile ottenere una statistica relativa alle patologie occorse in allevamento in un determinato periodo. In questo modo sarà possibile verificare se esisto-

no malattie ricorrenti e quindi effettuare dei trattamenti preventivi.

Gruppi di Monta

La procedura è predisposta per la registrazione dei gruppi di monta. L'allevatore può memorizzare la composizione dei gruppi di monta organizzati nel tempo e mantenere una traccia degli accoppiamenti svolti. In questo modo potranno essere evitati errori nell'attribuzione della paternità dei vitelli nati.

Tori FA

La consultazione del "TOP SIRE", catalogo dei tori con seme disponibile, può essere effettuata direttamente sul PC.

Sono disponibili tutti i dati contenuti nel catalogo cartaceo realizzato dall'ANABIC: genealogia, indici, valutazione morfologica etc.

Stampe

Possono essere effettuati diversi tipi di stampa: dal riepilogo aziendale, alle cartoline di nascita previste dal Disciplinare del Libro Genealogico, dai vari avvisi per gli animali da fecondare, le diagnosi di gravidanza, i parti previsti, i trattamenti veterinari, ad alcune statistiche sulla produttività delle vacche.

La Procedura di Gestione dell'Allevamento può essere richiesta all'ANABIC mediante le APA.

Oltre al CD contenente la procedura, riceverete uno username ed una password per l'accesso al sito internet www.ana-bic.it che Vi consentirà di scaricare gli aggiornamenti del programma e dei dati.

La procedura, che è attualmente alla versione 1.00.05, viene aggiornata, oltre che a seguito della creazione servizi messi a punto dall'ANABIC, anche in funzione delle richieste e necessità dei singoli allevatori.

Statistica Vacche									
Azienda: FATTORIA LA CHIANINA									
Codice AUA 50 10154									
Codice ASL 1494900									
Data: 13-02-2007									
Nati del: -- Al: -- Box N: --									
Razza	Sex	Data di Nasc.	Padre	Madre	Numero Parti	Età '1	Interp. Medio	Mati Vivi	
S2	SAR114933	Edda							
S2	SAR114933	Edda	Bello	Ada	9	29	407	0.87	
S2	S2P6142324	Flemma	Bello	Emma	7	30	436	0.93	
S2	S2P6142573	Giudo	Cileno	Idea	7	30	365	0.94	
S2	S2P6144246	Gava	Cileno	Fasca	6	31	397	1.00	
S2	S2P6144757	Gadda	Alasio	Edda	6	31	397	0.72	
S2	S2P6144758	Gemma	Dino	Emma	6	27	409	0.73	
S2	IT054000001012	Lorella Dei Colli	Garino	Borsilla	5	29	349	0.77	
S2	IT054000001013	Luna Dei Colli	Garino	Bruna	5	33	376	0.85	
S2	IT054000003023	Lavia	Beodato	Ivica	5	31	406	0.83	



empatia.com

Gli esperti consigliano

primizia
IMPRESE AGRICOLE

Banca Marche parla la tua lingua perché ha le tue stesse radici. Ecco perché ha pensato primizia, il conto corrente studiato appositamente per soddisfare le particolari esigenze di imprenditori e società agricole, ricco di servizi e di idee, con un sistema di finanziamenti agevolati riservati al settore. primizia: il conto corrente per gli agricoltori ad un costo fisso, chiaro e trasparente con condizioni bloccate sino al 31/12/2006.



Sicura di sé, si cura di te

Elenco Esperti Anabici 2007

ALBO D'ONORE

Carelli Natale
Del Re Claudio
Fiorucci Maurizio
Forabosco Flavio
Giani Mauro
Giardinieri Giuseppe
Martirano Francesco
Paghi Gilberto
Paoletti Giuseppe
Saltari Euro

ESPERTI GUIDA

Chiavini Antonio
Ridolfi Matteo
Vagniluca Antonio

ISPETTORI

Basville Francesco
Casetti Elio
Giorgio Rocco
Guerrini Giannetto
Montagnoli Giampaolo
Rabiti Fabrizio

RAZZA CHIANINA ESPERTI NAZIONALI

Basagni Umberto
Basville Francesco
Bibi Mario
Caliani Simone
Casetti Elio
Chiavini Antonio
Del Re Claudio
Filippini Francesco
Lenzi Elisa
Luchetti Marco
Montagnoli Giampaolo
Ridolfi Matteo
Vagniluca Antonio
Valigi Andrea

RAZZA CHIANINA ESPERTI COLLABORATORI

Boncio Paolo
Carelli Natale
Conti Giovanni
Corbianco Stefano
Dominici Paris
Felicoli Ugo
Giani Mauro
Guarcini Roberta
Guerrini Giannetto
Migni Mauro
Rabiti Fabrizio

RAZZA MARCHIGIANA ESPERTI NAZIONALI

Caimmi Daniele
Chiavini Antonio
Filippini Francesco
Guerrini Giannetto
Gugliotta Andrea
Lupi Fabio
Politano Antonio
Ridolfi Matteo
Saltari Euro
Vagniluca Antonio
Valori Massimiliano

RAZZA MARCHIGIANA ESPERTI COLLABORATORI

Costantino Enzo
Guarcini Roberta
Lamanna Giovanni
Luchetti Marco
Mattei Simone
Mei Andrea
Montagnoli Giampaolo
Rabiti Fabrizio
Traversini Marco
Valigi Andrea

RAZZA ROMAGNOLA ESPERTI NAZIONALI

Chiavini Antonio
Filippini Francesco
Giuliani Gianluca
Matassoni Paride
Mengoli Stefano
Pattuzzi Fabio
Rabiti Fabrizio
Ridolfi Matteo
Scozzoli Maurizio
Vagniluca Antonio
Verlicchi Raul

RAZZA ROMAGNOLA ESPERTI COLLABORATORI

Bondi Duilio
Giorgio Rocco
Guarcini Roberta
Luchetti Marco
Valigi Andrea

RAZZA MAREMMANA ESPERTI NAZIONALI

Aliffi Romano
Basville Francesco
Carelli Natale
Chiavini Antonio
Cortesi Stefano
Guarcini Roberta
Moretti Giuseppe
Pezzali Guido
Ridolfi Matteo
Sabelli Alessandro
Vagniluca Antonio

RAZZA MAREMMANA ESPERTI COLLABORATORI

Del Re Claudio

RAZZA PODOLICA ESPERTI NAZIONALI

Aliffi Romano
Chiavini Antonio
Di Tommaso Rocco
Giorgio Rocco
Lamanna Giovanni
Marcantonio Vito
Morelli Albino
Nigro Salvatore
Ridolfi Matteo
Vagniluca Antonio
Vulcano Serafino

RAZZA PODOLICA ESPERTI COLLABORATORI

Falcone Francesco
Guarcini Roberta
Masino Carlo
Urga Domenico

AGGIORNAMENTI DA INCORNICIARE

Conclusa anche per il 2006

la serie degli aggiornamenti per gli Esperti

GLI INCONTRI PRATICI

Il ciclo autunnale degli aggiornamenti pratici riservati agli Esperti Anabac è stato, anche quest'anno, particolarmente intenso. La fitta serie di appuntamenti è iniziata il 27 agosto, a Città di Castello, in occasione della Mostra Provinciale della Chianina, con l'aggiornamento riservato ai giudici. L'evento, perfettamente riuscito, ha offerto ai partecipanti la possibilità di confrontarsi in condizioni perfettamente sovrapponibili a quelle reali, in presenza di pubblico. Tra i soggetti utilizzati per l'incontro di giudizio erano molte le "star" consacrate sui più importanti ring della Chianina, come ad esempio, Melinda di Moglie di Giancarlo Marcucci, oltre a Radiosa e Qua-

lità dei Luchetti. Ad essere prese in esame sono state le motivazioni fornite dai giudici a commento delle proprie graduatorie e che costituiscono un aspetto di rilevante importanza tecnica, didattica e promozionale. Gli esperti coinvolti hanno pienamente apprezzato l'iniziativa e la cortese ospitalità della quale sono stati oggetto, relativamente alla quale occorre rivolgere un sentito ringraziamento all'Apa di Perugia, nelle persone del presidente Luca Panichi e del direttore, Dr. Marco Prepi, oltre che al loro staff.

Il secondo incontro in scaletta, svolto il 31 agosto a Castel delci, in provincia di Pesaro-Urbino, ha coinvolto gli esperti della Marchigiana, che si sono ritrovati presso l'Azienda "Bigotta" dei F.lli Vilmo e Alessandro Nuti. Que-

sto allevamento al pascolo, partito una ventina d'anni fa da una base genetica piuttosto ordinaria, ha compiuto significativi progressi utilizzando esclusivamente tori testati in prova di performance, impiegati sia in monta naturale che, più recentemente, attraverso la FA. Il confronto tra le vacche anziane, quelle più giovani e le manze della rimonta, perfettamente idonee alle valutazioni e al confronto tra gli esperti, ha evidenziato i positivi risultati di una selezione scrupolosa e condotta con metodo. All'azienda Nuti, come a tutti gli altri allevamenti ospitanti gli incontri di aggiornamento, è stato consegnato il piano di accoppiamento personalizzato.

La tappa successiva ha coinvolto gli esperti della razza Chianina, ritrovatisi a Collevale di Todi, PG, presso l'allevamento "di Moglie" di Giancarlo Marcucci, roccaforte umbra della razza. Questo nucleo, oltre ad avere dato i natali a Nurso, riproduttore ampiamente utilizzato in FA, ha colto allori prestigiosi con Melinda e Nocca, note agli appassionati per essere state rispettivamente Campionessa e Riserva assoluta della Mostra Nazionale di Bastia 2006. Le numerose manze presenti in questa azienda, che conta una quarantina di fattrici in produzione, sono state oggetto di un confronto particolarmente vivace e coinvolgente. Anche alla famiglia Marcucci, che non ha disatteso la sua proverbiale ospitalità, va il sentito ringraziamento dell'Associazione.

Sede del successivo incontro è stata, il 10 Ottobre scorso, l'Azienda Torrecchia Nuova di Filippo e Gabriele Sbardella, un allevamento storico della razza Maremmana, situato nel cuore



Azienda Agraria Bramante Giuseppe, Rignano Garganico (FG)

dell'area di allevamento, a Cisterna di Latina. I gruppi di bovine di età diversa, oggetto delle valutazioni, si sono ottimamente prestate al confronto e alla discussione sia relativamente alle classi lineari attribuite, che alle classifiche delle mostre simulate. Dopo il pranzo "luculliano" a base dei prodotti aziendali, gentilmente offerto dall'azienda, si è svolto un simpatico tour tra i pascoli, dove è stato possibile apprezzare l'altissimo livello della mandria, che conta numerose madri di soggetti sottoposti a performance test presso il centro di Alberese. Tra le molte bovine di spicco ricordiamo la veterana Energia, campionessa di riserva assoluta della mostra nazionale di Allumiere e vincitrice del trofeo intitolato a Lucio Migni. Non meno interessanti i tori, tra i quali si sono posti in evidenza Orso S., per la muscolosità e le proporzioni della groppa, e Primo S., soggetto equilibrato, dalla notevole tipicità.

A soli due giorni di distanza, il 12 Ottobre, è stata la Romagnola ad incontrare gli esperti, che si sono dati appuntamento presso l'Azienda Mezzacà dei Fratelli Daga, a Rocca S. Casciano, FC. In questo allevamento coesistono due nuclei: uno più ordinario, che ha costituito la base di partenza, e un gruppo di soggetti acquistati successivamente in alcuni tra i migliori allevamenti della razza.

Questa situazione, che ha determinato una ampia variabilità soprattutto relativamente alle dimensioni, si è rivelata ottimale per l'aggiornamento ed è stata particolarmente apprezzata dagli esperti. Tra i soggetti in maggiore evidenza presenti in allevamento ricordiamo Ville Unite Oz, il campione assoluto senior delle ultime due Nazionali, e Primula delle Querce, che ha rappresentato la razza Romagnola al Congresso Mondiale di Gubbio svoltosi lo scorso anno. Ad incontro avvenuto intendiamo rivolgere un sentito ringraziamento a Miriam e Gianni Daga per la disponibilità e ospitalità riservateci, e a Fabrizio Rabiti, esperto nazionale e controllore dell'Apa ospitante, per la scelta dei gruppi di soggetti oggetto dell'incontro.

La tappa conclusiva dell'intenso tour di aggiornamenti pratici ha riguardato, il 18 Ottobre scorso, la razza Podolica, relativamente alla quale gli esperti si sono dati appuntamento presso l'Az. di Giuseppe Bramante a Rignano Garganico, FG. Il bestiame reso disponibile in questo allevamento caratterizzato da ampi uliveti secolari, sulle pendici del Gargano, si è ottimamente prestato ai nostri scopi, sia per quanto concerne la valutazione analitica, che alla discussione delle graduatorie relative alle mostre simulate. Il pranzo, servito nella bellissima masseria dell'azienda, ha concluso in modo estremamente piacevole l'incontro.

L'INCONTRO TEORICO

Secondo consuetudine, a circa un mese di distanza dagli incontri pratici di aggiornamento ha avuto luogo l'incontro teorico che si è tenuto nei giorni 21-23 novembre presso gli uffici dell'Anabic. L'evento, che prevede la disamina dell'attività svolta annualmente dagli esperti e dei relativi punti critici, ha visto anche, quali relatori alcuni professori universitari tra i quali il Prof. Mariano Pauselli, la Prof. Francesca Maria Sarti e il Prof. Maurizio Monaci dell'Università di Perugia, oltre al Prof. Roberto Mantovani della Facoltà di Agraria dell'Università di Padova. I temi oggetto delle lezioni hanno spaziato dal management di allevamento, all'importanza dei rilievi morfologici per la elaborazione degli indici genetici, alla valutazione andrologica dei riproduttori e alle strategie selettive per il miglioramento della qualità delle carni. Tra i funzionari dell'Associazione è stato impegnato, accanto al sottoscritto, Andrea Quaglia, dell'ufficio LGN, che ha illustrato il nuovo Disciplinare del LGN. Gli esperti intervenuti hanno assistito con estremo interesse alle lezioni proposte, intervenendo con numerose domande ai relatori, in questo che oramai è divenuto un appuntamento fisso al termine di ogni annata. L'ultima lezione in scaletta, tenuta dal sottoscritto, ha tirato le somme sull'annata espositiva 2006,

che ha visto la realizzazione delle mostre nazionali di tutte le cinque razze, soffermandosi sui contenuti tecnici espressi per le singole razze nei diversi eventi. Al termine dell'incontro sono state consegnate le targhe riservate agli "esperti dell'anno", che oramai sono diventate un "high-lite" dell'evento, e con le quali sono stati premiati, per il 2006, i seguenti esperti:
Razza Marchigiana: Antonio Politano per la zona di Benevento - Avellino
Razza Chianina: targa "Massimo Guerrieri" a Natale Carelli per la zona di Viterbo -Rieti
Razza Romagnola: Duilio Bondi per la zona di Forlì-Cesena
Razza Maremmana: Stefano Cortesi per la zona di Roma
Razza Podolica: Vito Marcantonio per la zona di Potenza

Accanto a queste targhe è stata assegnata, per la prima volta, quella riservata al Giudice dell'Anno, intitolata alla memoria di Lucio Migni. La targa riservata al giudice che si distinguerà annualmente tra quelli impegnati sul ring delle mostre nazionali, è stata e sarà l'occasione per ricordare insieme con grande affetto, la figura e l'opera di Lucio.

La targa è stata consegnata tra gli applausi a Antonio Vagniluca, Responsabile dei Centri Genetici Anabic, per il suo brillante giudizio in occasione della mostra Nazionale Chianina di Bastia 2006, un evento unico per intensità emotiva di quei giorni e improbo per la concentrazione di qualsiasi giudice.

A corollario delle lezioni sono stati organizzati anche il Comitato Consultivo degli Esperti LGN, un incontro di formazione riservato agli Ispettori sulle valutazioni morfologiche e uno ulteriore per gli esperti da attrezzare con il cattura-dati. Il clima del meeting riservato agli esperti è stato estremamente cordiale e contraddistinto da un fitto scambio di esperienze tra operatori che anche se impegnati su razze diverse in realtà spesso anche geograficamente lontane tra loro, vivono problematiche affini e sono accomunati dalla medesima passione.

AZIENDA AGRICOLA

“LA VIOLA” S.r.l. *di Gian Michele Graziani*

*Il nostro biglietto da visita?
... 600 capi di razza Romagnola
e Chianina in selezione...*



*La Viola Ilaria Campionessa Assoluta Femmine Senior
Mostra Nazionale Reggio Emilia 2004*

Contattateci!

RIPRODUTTORI, SEME ED EMBRIONI SEMPRE DISPONIBILI

LA VIOLA S.r.l. Via Cogollo, 30 - 48012 BAGNACAVALLO (RA)
Tel. 0545.61909 cell. 337.604272 - e-mail: la-viola@libero.it

VACCHE OTTIMO: Conosciamole un po' meglio

Le vacche convenzionalmente dette "Ottimo" sono quelle che ricevono, alla valutazione morfologica un punteggio di 90 punti e oltre. La morfologia è un elemento importante in zootecnia ma accanto all'aspetto estetico, che pure è indiscutibilmente appagante per gli appassionati, occorre considerarne primariamente gli aspetti funzionali, legati all'indirizzo produttivo, alla funzionalità locomotoria e riproduttiva e alla longevità. Il mondo scientifico si dedica da tempo a questi aspetti per fornire strumenti oggettivi di selezione agli allevatori, le cui mandrie devono inequivocabilmente produrre reddito. Il bestiame morfologicamente valido può dare all'allevatore uno strumento in più in termini economici, oltre alla soddisfazione... "non si vive di solo pane"! L'elenco delle bovine che si sono distinte per la loro correttezza viene presentato su *Taurus* suddiviso per razza e per provincia. Accanto a vacche note agli appassionati per essersi già affermate sulle ribalte più importanti, ne compaiono altre meno conosciute, in attesa di essere adeguatamente valorizzate. Queste note si propongono di dare a tutte il giusto risalto, mettendo in luce l'aspetto forse più appagante del lavoro lento e spesso silenzioso degli allevatori: la creazione di una bella vacca.

RAZZA MARCHIGIANA

(vedi Tab.1)

Le vacche valutate Ottimo della razza Marchigiana, a tutt'oggi presenti nei rispettivi allevamenti, sono complessivamente 18, distribuite in 13 nuclei di 7 province delle regioni Marche, Abruzzo e Sicilia. Sorprendentemente è proprio un allevamen-

to di quest'ultima Regione, l'Azienda Agricola Torrazza di Termini Imerese, in provincia di Palermo, quella che può vantare il maggior numero di vacche Ottimo nell'ambito dell'intera razza: ben 4. Appartiene al medesimo allevamento anche il toro con il maggior numero di figlie valutate Ottimo per la razza Marchigiana; si tratta di Didone, figlio di Nettuno con madre Atomo, usato in fecondazione naturale. Al secondo posto, in questa speciale classifica, composta di 13 padri, si colloca il grande Mirino, con 2 figlie. Seguono, con una figlia ciascuno, Atomo, Belindo, Bilio, Birbo, Cefalo, Daino, Damasco, Dambo, Dolce, Erode, Erro, Feno e Nettuno.

La provincia con il maggior numero di vacche Ottimo è Macerata, con 6 bovine in 5 allevamenti, seguita, da Palermo, da Pesaro-Urbino (3 bovine in 2 Allevamenti), da Ancona (2 bovine in 2 allevamenti), oltre che da Ascoli Piceno, Chieti e Pescara con una vacca ciascuna. Ad ottenere il punteggio più elevato nel "jet set" della Marchigiana, con 92 punti, è Liberia, la bellissima Damasco dell'Azienda Fratelli Mei Carni, che molti ricorderanno quale campionessa assoluta della Mostra Nazionale 2005. La seconda migliore valutazione in ordine di punteggio, 91 punti, è quella di Moretta, una Birbo nata nel medesimo allevamento e oggi di proprietà di Livio Mecatili di Ascoli, bovina che vanta trascorsi espositivi importanti e detiene, tra le vacche ottimo, il migliore Indice di Selezione Vacca, pari a 118,4, mentre l'ISV medio delle vacche in esame è pari a 105,2. Molte delle 18 "bellissime" della Marchigiana possono vantare palmares espositivi "pesanti". Oltre a Liberia e Moretta, ricordiamo le

maceratesi Fava, la Nettuno dell'Az. Mei di Mei Marco, pluri-vincitrice della Nazionale, oltre a Nemio, la nota Erode di Ermanna dell'allevatore Gaetano Ercoli, e a Italia, la Daino dell'Azienda F.lli Mei Carni. Da Ancona invece arriva Festosa, la Dolce di Piero Smagiassi, che oltre ad essere stata campionessa senior della Nazionale 2003, è anche madre di numerosi tori testati. Un'altra madre di tori è la pescarese Erica, una Belindo con madre Erro allevata da Renato Ciarcelluti, di particolare interesse per il suo pedigree aperto.

RAZZA CHIANTINA

(vedi Tab.2)

E' la Chianina a poter vantare, tra tutte le razze, il drappello più consistente di vacche Ottimo, con 78 bovine ripartite in 27 allevamenti di 9 province delle Regioni Toscana, Umbria, Lazio ed Emilia Romagna. Quest'ultima Regione, avamposto della Chianina, compare con "Infima" non certamente di fatto, una figlia di Fagiano valutata con 90 punti dell'allevamento Reggiano "Chianina di Canossa" di Umberto Bigi. A detenere il più alto numero di vacche Ottimo è l'Umbria e più precisamente la provincia di Perugia, con ben 39 bovine in 6 allevamenti. Segue Livorno con 13 vacche in 8 allevamenti; si distinguono poi Siena e Firenze con 6 vacche ottimo ciascuna, a seguire Rieti e Pisa con 5 soggetti, poi Arezzo con 2 vacche ed infine Reggio Emilia e Terni con una. Il primato difficilmente battibile di 20 vacche Ottimo in un solo allevamento appartiene all'azienda Luchetti Basilio e Claudio di Collazzone, PG. Tra queste, che in gran parte hanno calcato con successo i ring delle mostre, ricordiamo Mi-

na, la Giunone per due volte Campionessa Nazionale, la veterana Ester, una grande "eterna seconda" in tante occasioni, Nara, una Fabio che si è messa in luce sin da vitella sui ring più caldi, Qualità, una Oliver di Pergo campionessa Junior a Bastia 2006, e tante altre. Anche se con consistenze inferiori segue un plotoncino di allevamenti molto agguerriti con 5 vacche Ottimo ciascuno, comprendente l'allevamento reatino di Gian Raffaele Pittalis, le cui belle fattrici si sono prestate alle riprese utilizzate per il video del Congresso Mondiale di Gubbio; l'allevamento livornese "dei Melograni" di Fosco e Mirko Mecherini, casa della grande Isola, oltre che di Dorina, Innata, Nilla e di tante altre campionesse, e non da ultimo quello perugino di Danilo Migni, un prestigioso pool di vacche di grande consistenza genetica. Proprietari di 4 vacche ottimo ciascuno sono l'allevamento senese "il Chiostro" dei fratelli Fabbrini, casa natale di Dazzo e quello perugino "di Moglie" di Giancarlo Marcucci, noto sia per avere dato i natali a Nurso che per i brillanti risultati sul ring delle mostre. Con 3 vacche Ottimo seguono "il Colle" di Silvia Baroncelli di Firenze, del quale Giostra è la fondatrice, e quello pisano "di Maria Bianca" di Pietro Paolletti, che ha prodotto Lio. Questi due nuclei precedono l'allevamento aretino "di Pergo" di Giovanni Pucci, con 2 blasonate bovine ottimo: Gedda e Rarità. Tanti altri allevatori prestigiosi compaiono attualmente sulla tabella con una sola vacca "eccellente" ma hanno sicuramente nel vivaio le campionesse di domani, come ad esempio l'allevamento "di Polledraia" dei F.lli Giannellini, noto per aver dato i natali a Mandrillo. Le bovine con la più alta valutazione tra le top model sono 3, tutte perugine e valutate con 92 punti. Si tratta di Melinda di Moglie, la nota campionessa della Nazionale 2006 e simbolo della razza al Congresso Mondiale di Giancarlo Marcucci, Nara, la Fabio dei Luchetti, e di Luna della Favorita, una Ammiraglio con madre Esco di Danilo Migni. Seguono ben 14 bovine valu-

tate con 91 punti, tra le quali compaiono numerose "star" ammirate sui ring più infuocati degli ultimi anni di mostre. Per citarne alcune cominciamo da Genica, la inossidabile Urpino dalle 17 primavere dell'allevamento Pittalis, oltre a Mina, Ester, Mazza, Oata e Qualità dei Luchetti. Non sono da meno Nocca di Moglie, la Dazzo Riserva assoluta della Nazionale 2006 di Giancarlo Marcucci, Ida della Favorita, la Eugenio di Danilo Migni, Nilla Melograni, la Germano di Fosco Mecherini più volte campionessa e, sempre a Livorno, Mara del Boccaccio, la Dazzo di Enzo Guerrieri campionessa a Bibbona. Anche le vacche fiorentine non sono da meno, come Oliva, la Lento "del Colle" campionessa junior di Bastia 2003, e Fadia, la pluridecorata Eugenio dei Chiari, vincitrice in due edizioni della Mostra Nazionale. Questa nutrita carrellata di individualità straordinarie conta numerose madri di tori testati presso il centro genetico. I padri delle vacche ottimo sono 45 e tra questi il leader è il grande Dazzo con 7 figlie, incalzato dall'"evergreen" Eugenio con 4, mentre con 3 figlie ciascuno seguono Lio, Fabio e Moriero. Con 2 figlie compaiono infine Fanfullo, Iovoso, Faldo, Falto, Filiberto, Fondo, Mandrillo e Mammuto del Chiostro. L'Indice Selezione Vacca medio per le 78 vacche ottimo è pari a 102,5. La bovina con più alto ISV è Ramona di Moglie di Giancarlo Marcucci, frutto di un accoppiamento "ad hoc" (Lio x Mandrillo) che ha sparato il suo indice a quota 131,5. Nelle posizioni di rincalzo troviamo due vacche entrambe con madre Dazzo: si tratta dell'aretina Rarità di Pergo, la Mandrillo di Danilo Pucci, con ISV pari a 126,7 e di Rumba di Polledraia, figlia di Lio e della nota Lauretta di Polledraia, di proprietà di Silvia Baroncelli, che vanta un ISV pari a 123,6.

RAZZA ROMAGNOLA

(vedi Tab. 3)

Le vacche Ottimo per la Romagnola sono in totale 19, più in particolare

10 in provincia di Ravenna e 9 in quella di Forlì, suddivise in 13 allevamenti. Il nucleo depositario del maggior numero di vacche Ottimo nella razza è l'allevamento ravennate "Villette Unite" di Gianluca Giuliani, con bovine che comprendono oltre a Ira e Ninfa, figlie rispettivamente di V.U. Eolo e V.U. Ivanhoe, campionesse assolute senior delle ultime due edizioni della Nazionale, anche Luna, la Bandolero Riserva assoluta Senior della Nazionale 2002. In seconda posizione troviamo l'allevamento forlivese "Mezza Cà" dei F.lli Daga, che con 3 vacche Ottimo ha oramai superato la iniziale fase da "new entry" per divenire una certezza. Oltre a V.U. Mariposa, figlia di Imbattibile e V.U. Letizia, una 2a generazione Ottimo dalla famiglia di Cesarina, la giovane "star" dell'allevamento è Primula delle Querce, una Ivanhoe dalla famiglia di Faina che oltre ad essersi già distinta sui ring più importanti, come quello del Congresso Mondiale di Gubbio, rappresenta la 4a generazione valutata ottimo nella propria linea femminile. Tutti gli altri allevamenti propongono una vacca per azienda e nel loro ambito vi sono interessanti individualità, come La Viola Ilaria, campionessa senior della Nazionale 2004 e riserva assoluta nel 2006, oltre che rappresentante della razza all'ultimo Congresso Mondiale. Questa figlia di Pupo dell'allevamento La Viola di Gian Michele Graziani ha anche prodotto soggetti testati presso il Centro Genetico. Altre "vacche di cartello" abitue delle mostre sono Isabella Babin, la Calore dell'Azienda Rivalona di Ravenna, già campionessa nazionale Junior a Reggio Emilia 2000; Amanda, la Azzurro 2a generazione ottimo dell'allevamento Donati di Lugo, RA, a sua volta campionessa della Nazionale 2003 e madre di tori testati; la ravennate Monica, una VU Eolo di Simone Pozzi con tutte le carte in regola per dare alla razza un grande contributo. Anche la veterana Dalila, la Buono di Giuliani ha un onorevole curriculum espositivo oltre ad essere la madre di Ville Unite

Neff, toro ampiamente usato in FA. Tra le vacche più giovani ricordiamo Orchidea, la Bandolero di Verlicchi, altra rappresentante della famiglia di Faina e campionessa junior della Nazionale 2003. Sua madre, Cleopatra, figlia di Azzurro è, con 91 punti, la fattrice con più alta valutazione attualmente nella razza e sta concludendo la sua carriera presso l'Az. Prato di Pietro Tassinari a Forlì. Ultima ad essere citata in questa impressionante carrellata è Fardini Quieta, la bella V.U. Naif di Marinello Mascheri, Campionessa Junior uscente dell'ultima Nazionale di Reggio. Il novero dei padri delle vacche Ottimo è piuttosto ampio. Capofila è Azzurro con 4 figlie seguito da Emiro, V.U. Eolo e V.U. Ivanhoe con 2 figlie ciascuno. Relativamente al merito genetico delle bovine in questione l'ISV medio è pari ad un rispettabile 108,8. L'ISV più elevato ISV appartiene a Ville Unite Ira, figlia di Vu Eolo, con 120,2, seguita da Orchidea delle Querce, la Bandolero di Verlicchi, con ISV 119,8 e da Ville Unite Luna, la Bandolero di Giuliani dalla famiglia di Sofia, con ISV 116,6, per citare le prime tre in ordine decrescente. L'elenco degli allevamenti che compongono la lista è, come si vede prestigioso e composto da tanti nomi noti che partecipano assiduamente alle mostre. Sorprende infine decisamente l'assenza di vacche valutate ottimo in provincia di Bologna.

RAZZA MAREMMANA

(vedi Tab. 4)

Non mancano le vacche ottimo per quanto riguarda la Maremmana, che a dispetto delle sue consistenze relativamente contenute ne vanta complessivamente 40, delle quali 35 appartengono a 7 allevamenti della provincia di Roma e 5 sono a Latina, concentrate nell'allevamento Mascetti Sbardella di Cisterna. Una considerazione può essere fatta per le province di Grosseto e Viterbo, assenti in questa lista nonostante annoverino allevamenti di consolidata tradizione e di grande presti-

gio. Leader di questa speciale classifica è l'allevamento SPQR- Comune di Roma, con 14 vacche ottimo, seguito dalla Tenuta di Castel Porziano con 11, dalla Tenuta Torrecchia Nuova di Mascetti Sbardella di Latina con 5, dall'Università Agraria di Tolfa e dall'Istituto Sperimentale per la Zootecnia di Tormancina con 3 vacche ciascuna, dall'Az. Pierangelini Giulio con 2 e dalle Aziende Torre in Pietra S. Angelo e Az. Agr. San Pietro rispettivamente con una bovina. E' significativo anche il numero di vacche, ben 14, con una valutazione superiore a 90 punti. La vacca con migliore valutazione non solo nell'ambito della razza Maremmana, bensì delle cinque razze risulta essere Megera Castelporziano, una figlia del grande Riminino della Tenuta Presidenziale, valutata con 94 punti. Questa vacca è in ottima compagnia perché nella medesima azienda pascolano altre 3 bovine valutate con 93 punti. Si tratta di Nesea, Nisa e Opa, tutte con il medesimo affisso, la prima figlia di Iacco e le due rimanenti figlie di Frontone. Le vacche con 92 punti sono 2: la n. 408 dell'Az. Pierangelini, e Ostera, una Fidio della Tenuta di Castelporziano. Le 7 vacche valutate con 91 punti sono tutte in provincia di Roma e sono distribuite in 5 allevamenti. Due di queste sono figlie del toro VT 101413 dell'azienda SPQR-Comune di Roma. Un'altra è la vacca 3/03 dell'Università Agraria di Tolfa, All'Az. Agr. San Pietro appartiene invece Oliva, figlia di Antracite, mentre una ulteriore vacca, dal contrassegno aziendale CV appartiene all'Istituto Sperimentale di Tormancina. Le 2 rimanenti, Numesia e Onfale, rinforzano il già nutrito drappello delle "Ottimo" di Castel Porziano e sono rispettivamente figlie di Fidio e Iacco. Le bovine con IST superiore a 100 sono 16. 13 di queste sono allevate in provincia di Roma, negli allevamenti Torre in Pietra S. Angelo, Istituto Sperimentale di Tormancina e Castel Porziano, che ne possiede ben 11 anche per effetto del congruo numero di sog-

getti sottoposti a performance test presso il Centro di Alberese. Tra queste ultime è Nisa Castelporziano a presentare il più alto IST con 111,4. Le restanti 3 vacche ottimo ad elevato IST sono a Cisterna di Latina, nell'allevamento Mascetti Sbardella, e tra tutte spicca Energia, la veterana figlia di Fidone campionessa di riserva senior e vincitrice del trofeo Migni all'ultima Nazionale di Allumiere, il cui indice sventa a quota 123,8.

RAZZA PODOLICA

(vedi Tab.5)

Le 15 vacche Ottimo della razza Podolica sono per la netta maggioranza calabresi e risultano tutte figlie di tori aziendali. La sola vacca lucana in classifica è Valentina, una figlia di Giorgio dell'allevatore Giovanni Pafunti di Potenza. Le 14 vacche calabresi sono suddivise in 10 allevamenti della provincia di Cosenza. Il nucleo nel quale ne troviamo il maggior numero è l'allevamento di Martucci Francesco con 3 soggetti, seguito da quelli di Ugo Ritacco e dell'Azienda Francesco "Ciccio" Caruso con due bovine ottimo ciascuna. La migliore valutazione, appartiene a Primavera, una figlia di Spagnolo dell'Azienda Martucci valutata con 91 punti. Il più alto IST, pari a 101,2, è invece quello di Brandoria, figlia di CS 100805 allevata da Rosario Coppola. Con le immagini della bellissima Nazionale di Camigliatello 2006 ancora impresse nella mente per le tante bovine di altissimo livello, suscita perplessità, in chi scrive, l'assenza di noti allevamenti di rilievo, calabresi, lucani e pugliesi, dal novero delle vacche di elite per la morfologia.

Vivi complimenti a tutti gli allevatori delle vacche ottimo. Bovine di questo calibro rappresentano il fiore all'occhiello delle rispettive razze, oltre che una immagine spendibile di bellezza funzionale che promuove al meglio il buon lavoro dei loro allevatori per i quali tali brillanti risultati sono, per certo, pienamente meritati!

Vacche ottimo - Tab. 1

Soggetto	Data Nas.	Padre	Madre	Nonno Materno	P. ti	Qualifiche				IST	Ind. Mor.	ISV	Allevamento
						Car. Razza	Musc.	Dimens.	Arti e Str.				
51AN130464	29/05/1966	Dolce	Disputa	51AN100782	90	M	O	O	O	99	112	106	Smargiassi Piero
51CH107476	10/10/1980	Erro	Euclide	51MC106007	90	O	O	M	M	91	102	97	Di Paolo Alessio
51MC113269	25/03/1987	Atomo	Desina	51MC014097	90	O	O	M	M	99	103	101	Capitani Fabio
51MC134560	20/01/1966	Nettuno	Bira	51PE102483	90	M	O	O	M	94	99	96	Az. Mei Di Mei Marco & C.
51MC135472	20/08/1966	Mirino	Bocca	51AP106591	90	M	O	M	M	108	100	104	Vissani Valentino
51MC136387	27/12/1966	Mirino	Luisa	51AN007873	90	M	O	O	M	115	111	113	Camevali Donatella
51PE114025	10/04/1985	Belindo	Nia	51AN107104	90	O	O	M	M	109	101	105	Ciarcelluti Renato
51PS120204	17/07/1997	Cefalo	Cerva	51AN119099	90	M	O	M	M	108	105	107	Mattei Mauro
IT013MC030C020	16/07/1988	Daino	Numa	51AP106591	90	O	O	M	M	113	97	105	F.lli Mei Carni Di Mei A. & C.
IT033MC068C032	18/11/1988	Feno	Festa	51AN123944	90	M	O	O	B	109	105	107	Pasquini Gino
IT041990000320	02/11/2004	Bilio	Olga	IT054MC008B008	90	M	M	O	M	120	104	112	Pasquini Gino
IT0430000003316	07/09/1989	Damasco	Firma	51PE105642	92	O	O	O	O	108	104	106	F.lli Mei Carni Di Mei A. & C.
IT0430000003708	30/01/2001	Erode	Ermanna	51AN123946	90	O	O	M	M	109	106	107	F.lli Ercoli Soc. Agr.
IT0430000003817	25/09/2000	Birbo	Fina	51MC128587	91	O	O	M	M	124	113	118	Mercatili Livo
IT0820000002638	01/03/1989	Didone	Doriana	51MC124335	90	O	O	M	M	104	94	0	Az. Agr. Torrazza
IT0825100000544	01/06/1989	Dambo	Cedra	51MC118034	90	M	O	M	M	97	101	99	Az. Agr. Torrazza
IT082510010889	15/05/2000	Didone	Crina	51MC124943	90	O	O	M	B	106	92	0	Az. Agr. Torrazza
IT082510010895	30/05/2000	Didone	Duna	51PE105642	90	O	O	M	B	106	97	102	Az. Agr. Torrazza

Marchigiana

Vacche ottimo - Tab. 2

Soggetto	Data Nas.	Padre	Madre	Nonno Materno	P ti	Qualifiche				Ind. Mor.	ISV	Allevamento
						Car. Razza	Musc.	Dimens.	Arti e Str.			
52AR118390	01/05/1997	Iero	Corda	52AR112306	90	M	O	O	M	117	105	111 Az. Agr. Pucci Giovanni
52L1104000	07/05/1991	Doico	Dama	52S1112019	90	O	O	O	M	102	102	102 Mecherini Fosco
52L1105427	05/01/1994	Fanfullo	Dusina	52L1102298	90	O	O	M	B	112	120	116 Guerrieri Erzo
52L1105677	01/06/1994	Iovoso	Geba	52L1103748	90	M	O	M	O	112	107	109 Az. Agr. Casom Vecchio
52L1105751	04/07/1994	Irumito	Ghira	52L1103671	90	M	O	M	O	103	104	104 Minnozzi Stefano
52L1107431	27/05/1997	Dazzo	Varesca	52L1100360	90	O	O	M	M	112	104	108 Mecherini Fosco
52PG124306	11/05/1990	Urpino	Aulla	52PG106201	91	O	O	M	O	97	97	97 Pititalis Gianrafaele
52PG130847	29/07/1992	Eugenio	Aulla	52PG106201	90	O	O	M	M	107	102	105 Pititalis Gianrafaele
52PG136970	14/12/1994	Fanfullo	Erica Della Favorita	52PG116568	90	O	O	M	M	107	110	108 Migni Danilo
52PG137389	26/03/1995	Barone	Fabia	52PG121447	90	M	O	M	O	99	103	101 Conestabile Della Staffa
52PG138235	17/04/1995	Iovoso	Berta	52PG108879	90	M	O	M	O	102	101	101 Pititalis Gianrafaele
52PG138334	06/05/1995	Idello	Ginevra	52S1121111	91	O	O	O	O	95	105	100 Luchetti Basilio E Claudio
52PG142991	26/03/1997	Cosimo Di Maria Bianca	Ginevra	52S1121111	90	O	O	M	M	92	103	98 Luchetti Basilio E Claudio
52PG146399	26/10/1998	Eugenio	Ginevra	52PG124862	91	O	O	M	M	114	109	112 Migni Danilo
52P1103829	30/12/1987	Bertoldo	Giusy Della Favorita	52P1003445	90	M	O	O	O	102	96	99 Pititalis Gianrafaele
52P1108962	21/03/1997	Cavour	Tona	52P107506	90	O	O	M	M	104	105	0 Tecnomeccanica Srl
52S1126838	11/03/1993	Faldo	Avoca	52S105839	90	O	O	M	M	110	97	103 Az. Agr. Pecci Lido
52S1131786	22/07/1985	Clifo	Bigia	52S1124073	90	O	O	M	M	108	113	110 Az. Agr. Fabbini F.lli S. S.
52S1131960	20/08/1995	Fatto Del Chostro	Gaizza	52S1119040	90	O	O	M	M	117	103	110 Az. Agr. Fabbini F.lli S. S.
52S1133981	10/07/1998	Eugenio	Dania	52S1113517	91	O	O	M	O	114	110	112 Le Querce Dei Chiani
52S1134205	24/07/1996	Fatto Del Chostro	Befania	52S1125324	90	O	O	M	M	109	93	101 Az. Agr. Fabbini F.lli S. S.
52S1135730	27/03/1997	Castello	Idea	52S1121470	90	M	O	M	O	110	103	106 Az. Agr. Costagli Maura
52S1135990	28/04/1997	Deodato	Biora	52S1125473	90	O	O	M	M	125	101	113 Luchetti Basilio E Claudio
IT00111022C007	22/02/1998	Ditolo	Barca	52TR111511	90	M	O	M	M	100	102	101 Mecherini Fosco
IT013RE192C003	02/02/1998	Fagliano	Europa	52S1132384	90	M	O	M	M	99	107	103 Allev. Chianina Di Canossa
IT019P010C013	12/09/1998	Faraone	Eva	52P107811	90	O	M	O	M	103	102	103 Agati Fabio
IT048000213733	03/11/2002	Lento Del Boccaccio	Glostira	52L107738	91	O	M	O	O	103	105	104 Baroncelli Silvia
IT048990001505	30/07/2003	Mammot Del Chostro	Ebe	52S1132684	90	O	M	M	M	117	111	114 Cendali Francesco
IT048990004840	04/07/2004	Leonardo Del Chostro	Neta	IT054000075801	90	M	O	M	M	126	109	117 Baroncelli Silvia
IT048990007066	20/03/2005	Lumberto	Noemi	IT048000100947	90	O	M	M	M	114	125	119 Benedetti Manuele
IT049000100966	28/08/2000	Dazzo	Bablionia	52L104581	91	M	O	O	O	114	101	107 Guerrieri Erzo
IT049000101131	05/01/2001	Germano	Isolina	IT001L1022C009	91	O	O	M	M	109	99	104 Mecherini Fosco
IT049000200189	18/07/1999	Dazzo	Elena	52L1106164	90	M	O	M	O	116	118	117 Giannelini Edilio
IT049990000131	24/04/2003	Mammot Del Chostro	Lavinia	IT049000200172	90	M	O	M	O	130	116	123 Favilli Orlando
IT049990002231	03/04/2005	Rumba Di Polledraia	Lauretta Di Polledraia	IT049000200189	90	O	M	M	M	127	120	124 Baroncelli Silvia
IT050000002330	02/07/2001	Elino	Calda	52P107192	90	B	O	O	O	113	102	108 Cicconofri Piero
IT050000200172	11/02/2000	Filiberio	Erica	52P107792	90	O	M	M	M	119	121	120 Paoletti Mario
IT050000200186	15/07/2000	Filiberio	Edi	52P107801	90	M	O	M	M	113	106	110 Paoletti Mario
IT050000202757	20/02/2002	Ilia Di Maria Bianca	Raia	52P1106354	90	M	O	M	O	114	106	110 Mecherini Fosco

Chianina

Vacche ottimo - Tab. 2

Soggetto	Data Nas.	Padre	Madre	Nonno Materno	P.ti	Qualifiche				IST	Ind. Mor.	ISV	Allevamento
						Car. Razza	Musc.	Dimens.	Arti e Str.				

Chianina

IT050000203753	18/04/2003	52S1137478	Getto	IT050000200188	Mitina Di Maria Bianca	52P1108401	Filiberto	90 O M O M	136	106	121	Paoletti Mario	PI
IT051990010609	18/04/2005	IT049000201574	Mandrillo Di Polledraia	IT051000024403	Olimpia Di Pergo	52S1129799	Dazzo	90 O O M M	141	113	127	Az. Agr. Pucci Giovanni	AR
IT052000451197	02/03/1999	52L1106167	Eman	52S1131894	Ecora	52PG126129	Icarus-et	90 O O M M	115	109	112	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT052000453080	11/10/2000	52S1129799	Dazzo	52S1136807	Gerina	52S1121155	Grido	91 O O O M	119	104	112	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT05299001749	17/07/2003	IT052000702337	Mirto	52S1135513	Gestia	52S1129799	Dazzo	90 M O O O	119	112	116	Az. Agr. Pecci Lido	SI
IT052990004359	31/12/2003	52S1116757	Faldo	52S1136375	Giada Del Chiestro	52S1117089	Falfo Del Chiestro	91 O O O O	115	115	115	Az. Agr. Fabbini F.lli S. S.	SI
IT054000020128	12/09/1999	52S1107487	Ammiraglio	52PG131103	Benny Della Favorita	52PG116370	Esco	92 O O O O	106	110	108	Migni Danilo	PG
IT054000021066	20/07/1999	52S1129799	Dazzo	52L1107223	Fiudisca Del Maccetti	52AR112171	Dono	90 M O O M	122	107	115	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054000041233	06/04/2001	52S1135954	Gorino	52PG144758	Gemma	52P1107593	Diro	90 M O O M	105	115	110	Fedeli Francesco E Andrea	PG
IT054000043090	20/04/2000	52L1107488	Giunone	52PG134641	Delma	52S1122481	Iero	91 O O O O	117	104	111	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054000049058	27/06/2000	IT052PG208C010	Isacco Di Moglie	52PG135326	Dora	52S1122481	Iero	92 O O M O	115	107	111	Marcucci Giancarlo	PG
IT054000063695	13/08/2001	52S1129799	Dazzo	IT054000010746	Lamba Di Moglie	52S1130280	Drea	91 O O O O	124	111	117	Marcucci Giancarlo	PG
IT054000075753	23/02/2001	52PG140810	Fabio	52PG144870	Gana	52PG134899	Dominio	92 O O O O	111	116	113	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054000075771	05/06/2001	IT033S1025C031	Ifeo	52PG139710	Erona	52PG133280	Convo	90 O O O M	115	112	114	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054000080955	30/04/2002	52S1134440	Fondo Del Chiestro	52PG138759	Emiliana	52P1106822	Cosimo Di Maria Bianca	91 M O O O	107	111	109	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054000080970	04/05/2002	52S1134440	Fondo Del Chiestro	IT054000021110	Lovia	52L1102459	Eugenio	90 O O M O	111	112	111	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054000085761	07/12/2002	IT054000043278	Moriero	52PG145230	Ialia	52P1106822	Cosimo Di Maria Bianca	90 O M O O	119	105	112	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054000086375	02/05/2003	52PG140810	Fabio	IT054000021110	Lovia	52L1102459	Eugenio	90 O O O B	115	117	116	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054000110423	13/02/2003	IT049000201574	Mandrillo Di Polledraia	52PG144397	Ganza	52L1105582	Discobolo	90 O O M M	128	111	120	Giulivi Felice	PG
IT0549900033682	22/02/2004	IT052000453056	Nesto	52PG136970	Draga Della Favorita	52S1117048	Fantullo	90 O O O O	109	104	106	Migni Danilo	PG
IT054990018131	17/10/2003	52S1129799	Dazzo	52S1127966	Cheta	52S1118083	Falomo	90 O M M M	119	105	112	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054990018137	15/11/2003	52PG140810	Fabio	52PG138520	Ebola Della Favorita	52S1117048	Fantullo	90 M O M O	116	110	113	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054990018161	02/02/2004	IT054000043278	Moriero	52PG144585	Gerita	52PG136784	Euripo	90 O M O M	121	103	112	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054990018166	19/02/2004	IT033S1025C031	Ifeo	IT052000451187	Liana	52L1106167	Eman	90 M O M M	119	106	112	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054990018178	16/03/2004	52L1102459	Eugenio	IT054000075763	Nara	52P1106167	Fabio	90 O O M M	114	110	112	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054990023624	06/04/2004	IT052000202215	Luccio Del Chiestro	52PG144758	Gemma	52P1107593	Diro	90 O O M M	117	118	117	Fedeli Francesco E Andrea	PG
IT054990031900	18/12/2004	IT054000063694	Nurso Di Moglie	IT054000063685	Nocca Di Moglie	52S1129799	Dazzo	90 O O M M	131	114	122	Marcucci Giancarlo	PG
IT054990031904	13/04/2005	IT050000200158	Lo Di Maria Bianca	IT054000086186	Oriana Di Moglie	IT049000201574	Mandrillo Di Polledraia	90 O M M M	138	125	132	Marcucci Giancarlo	PG
IT054990033665	28/07/2005	IT050000200158	Lo Di Maria Bianca	IT054000081282	Opera Della Favorita	52S1107487	Ammiraglio	90 O O M M	119	118	118	Migni Danilo	PG
IT054990037888	27/10/2004	IT051000024402	Oliver Di Pergo	52S1136107	Gilda	52PG116370	Esco	91 O O O O	116	123	120	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT054990037903	14/12/2004	IT054000043278	Moriero	52PG145230	Ialia	52P1106822	Cosimo Di Maria Bianca	90 O O M M	119	112	116	Luchetti Basilio E Claudio	PG
IT055000023314	30/08/2003	52PG144441	Giove Della Favorita	IT055000010711	Nostrana	52AR112331	Dardo Di Fontarronco	91 O O M M	107	121	114	Fabbretti Lorenzo	TR
IT0570000035520	11/04/2001	IT017L1032C007	Imperatore Del Maccetti	52P1103829	Divina	52L1101383	Bertoldo	90 O O O M	106	99	103	Pitalis Gianraffaele	RI

Vacche ottimo - Tab. 3

Soggetto	Data Nas.	Padre	Madre	Nonno Materno	P. ti	Qualifiche				Ind. Mor.	ISV	Allevamento			
						Car. Razza	Musc.	Dimens.	Arti e Str.						
54FO124900	15/08/1992	Azzurro	Miranda	54FO008325	90	O	O	M	M	99	99	Az. Agr. Mariani S.s.	FC		
54RA107571	20/11/1991	Azzurro	Quarta	54RA005724	90	M	O	M	O	97	104	100 Donati Emilio	RA		
54RA108730	01/12/1993	Azzurro	Farina	54FO108567	91	O	O	M	M	102	107	104 Az. Agr. Priato di Tassinari	FC		
54RA109321	12/10/1994	Buono	Ville Unite Aida	54RA104707	90	O	O	M	M	99	110	105 Giuliani Gianluca	RA		
IT014RA121C049	04/08/1998	Pupo	Bionda	54BO107301	90	M	O	M	M	114	117	116 La Viola Srl	RA		
IT014RA153C016	15/10/1998	Ville Unite Eolo	Clara	54FO117910	90	O	O	M	M	129	111	120 Giuliani Gianluca	RA		
IT016RA057C011	12/09/1998	Calore	Donatella	54FO123289	90	O	M	O	O	93	98	95 Az. Agr. Rivalona	RA		
IT039333339026	16/05/2002	Bandolero	Cleopatra	54FO117910	90	O	O	M	M	117	123	120 Verlicchi Dino E Figli	RA		
IT0393333340356	21/06/2003	Ville Unite Ivanhoe	Moire	54RA107863	90	O	O	M	M	101	120	111 Az. agr. Mezza Ca'-daga A. E. F.	FC		
IT039666667263	20/04/1999	Azzurro	Cesarina li	54RA104707	90	O	O	B	B	101	97	99 Az. agr. Daga F.lli Ss -DagaG.	FC		
IT039666667726	23/08/1999	Bandolero	Avana	54PS001696	90	O	O	B	B	123	110	117 Giuliani Gianluca	RA		
IT039666669278	01/03/2000	Ville Unite Eolo	Bambolina	54RA106651	90	O	O	M	M	120	109	115 Az. agricola Pozzi Simone	RA		
IT039666669849	19/07/2000	Ville Unite Gurnu B015	Corfina	54FO117910	90	O	O	M	M	114	101	108 Giuliani Gianluca	RA		
IT039666669855	15/12/2000	V. Unite Imbattibile	Bianca	54FO112264	90	O	O	M	M	107	107	107 Az. agr. Daga F.lli Ss -DagaG.	FC		
IT039666671872	27/05/2001	Ville Unite Ivanhoe	Ville Unite Fiaba	54RA107863	90	O	O	M	M	104	115	109 Giuliani Gianluca	RA		
IT040000008335	15/09/2001	Gigante	Doria	54RA108054	90	O	O	M	M	101	123	112 Scozzoli Renzo	FC		
IT040500006141	19/09/1999	Emiro	Della	54FO111652	90	O	O	M	M	110	113	112 Mascheri Olivano E Nello	FC		
IT040990006840	24/06/2004	Ville Unite Naif	Fardini Iona	54RA109886	90	O	O	B	B	114	111	112 Mascheri Marinello & C.s.s.	FC		
IT050FO004C027	22/06/1998	Emiro	Bruk	54FO111652	90	M	O	M	M	110	108	109 Stoppa Renato & C. S. S.	FC		

Romagnola

Vacche ottimo - Tab. 4

Soggetto	Data Nas.	Padre	Madre	Nonno Materno	P.ti	Qualifiche				IST	Ind. Mor.	ISV	Allevamento
						Car. Razza	Musc.	Dimens.	Arti e Str.				
55GR104313	26/02/1994	Acacelo Castelporziano	Debona	55GR102122	90	M	O	M	M	103	0	0	Torre In Pietra S. Angelo
55LT101405	23/09/1995	Fidone 6/69	Galassia	55LT101261	90	O	O	M	O	124	0	0	Mascetti - Sbardella Snc
55R.106545	903	04-feb	55R.102826	617	92	O	M	O	O	98	0	0	Pierangelini Giulio
55R.107122	04/03/1995	Rimessone	55	55R.100817	90	O	M	M	O	0	0	0	Pierangelini Giulio
55R.107283	07/03/1995	Rimessone	28/68	55R.102796	90	O	M	M	93	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma
55R.107294	21/01/1995	Lucifero	29/66	55R.101963	91	O	M	O	93	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma
55R.107340	09/02/1995	Lucifero	21/92	55R.105034	90	O	M	M	98	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma
55R.107352	06/02/1995	Lucifero	37/92	55R.105021	90	O	M	M	99	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma
55R.107654	05/03/1996	Baccano 2	14/89	55LT101073	90	O	O	M	110	0	0	0	Mascetti - Sbardella Snc
55R.107729	nov-97	55R.102991	55R.102991	giu-88	90	M	O	M	94	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma
55R.107737	33/97	55R.105002	4/92	55R.105002	90	O	O	M	92	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma
55R.107767	7/97	55R.102988	55R.102988	feb-88	91	O	O	M	95	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma
55R.108133	Glera 1*	Baccano 2	15/85	55R.102041	90	O	O	O	103	0	0	0	Tenuta Di Castelporziano
55R.108211	15/88	Lucifero	33/94	55R.105810	92	O	O	M	99	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma
IT058000111116	Megera 02/00	Riminino 09/83	55R.104123	55R.104123	94	O	M	O	103	0	0	0	Tenuta Di Castelporziano
IT058000121349	Nesesa 07/01	Iacco Castelporziano	55R.107682	55R.107682	93	M	B	O	M	103	0	0	Tenuta Di Castelporziano
IT058000121374	Nisa 32/01	Frontone	IT091RM402C063	IT091RM402C063	93	M	O	M	111	0	0	0	Tenuta Di Castelporziano
IT058000121376	Numesia 34/01	38/66	55R.104507	55R.104507	91	O	M	M	103	0	0	0	Tenuta Di Castelporziano
IT058000129399	Onite 04/02	Iacco Castelporziano	55R.105721	55R.105721	90	O	O	M	106	0	0	0	Tenuta Di Castelporziano
IT058000129400	5/02	Ortiale Castelporziano	55R.105713	55R.105713	91	M	M	O	107	0	0	0	Tenuta Di Castelporziano
IT058000129414	19/02	Opa Castelporziano	55R.105377	55VT101129	93	O	M	M	110	0	0	0	Tenuta Di Castelporziano
IT058000129420	Ostera 25/02	38/66	55R.108162	55R.108162	92	M	O	M	98	0	0	0	Tenuta Di Castelporziano
IT058000129421	Orella 26/02	38/66	IT091RM402C055	IT091RM402C055	90	O	M	M	95	0	0	0	Tenuta Di Castelporziano
IT058000134684	Palladia 21/03	38/66	IT091RM402C063	IT091RM402C063	90	M	O	O	100	0	0	0	Tenuta Di Castelporziano
IT058000300319	23/00	2/87	55R.105061	55R.105061	90	M	O	M	94	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma
IT058000300321	22/00	Lucifero	55R.105451	55R.105451	90	O	O	M	97	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma
IT058000300366	8/00	6/97	55R.105063	55R.105063	90	M	O	M	92	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma
IT058000314612	Oliva 7/03	Antracite	55R.105446	55R.105446	91	O	M	O	96	0	0	0	Az. Agr. San Pietro
IT058000314693	03-mar	2/87	55R.106948	55R.106948	90	M	O	M	98	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma
IT058000319100	C 18/04	2/87	IT091RM056C054	IT091RM056C054	90	M	O	M	94	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma
IT058000413230	14-mar	99/4	IT058000401988	IT058000401988	90	O	O	M	0	0	0	0	Univ. agr. di Tolfa
IT058000413233	06-mar	99/4	55R.105643	55R.105643	90	O	M	M	94	0	0	0	Univ. agr. di Tolfa
IT058000413242	03-mar	99/4	IT058000407531	IT058000407531	91	O	M	M	98	0	0	0	Univ. agr. di Tolfa
IT058000616000	C	Presidente	Castelporziano	55R.104944	90	O	M	M	104	0	0	0	Ist. sper. zootecnia
IT058000634232	V	05/03/2002	55R.107590	55R.107590	90	O	M	M	0	0	0	0	Ist. sper. zootecnia
IT058000634293	C.v.	29/03/2002	55R.107590	55R.104617	91	O	M	O	0	0	0	0	Ist. sper. zootecnia
IT059000082178	27/02	Nora S.	IT011GR204C055	55LT101428	90	O	O	M	117	0	0	0	Mascetti - Sbardella Snc
IT059000411616	8/05	Uerica S.	IT056000410091	IT056000082183	90	O	O	M	95	0	0	0	Mascetti - Sbardella Snc
IT059000411620	82/05	Quantia S.	IT058000410091	55LT101407	90	O	O	M	96	0	0	0	Mascetti - Sbardella Snc
IT091RM058C011	5/99	Ercole	55R.102799	55R.102799	90	O	O	M	93	0	0	0	S.p.q.r. Comune Di Roma

Maremmana

Vacche ottimo - Tab. 5

Soggetto	Data Nas.	Padre	Madre	Nonno Materno	P.ti	Qualifiche				Ind. Mor.	ISV	Allevamento	
						Arti e Str.	Dimens.	Musc.	Car. Razza				
56CS103919	04/02/1991	Turing	Iumara	56CS052390	90	0	0	0	0	0	0	Fortino Cataldo	CS
56CS105930	19/06/1993		Speranza	56CS051793	90	101	0	0	0	0	0	Coppola Rosario	CS
56CS105987	18/03/1994	Rocchino	Artigliera	56CS100419	90	M	O	O	M	96	0	Pignataro Francesco	CS
56CS106622	31/03/1996	Corvino	Bellafratta	56CS104964	90	M	O	O	M	91	0	Caruso Francesco	CS
56CS106685	24/02/1996	Bellino	Bergamasca	56CS105451	90	M	O	O	M	0	0	Ritacco Ugo	CS
56CS106866	10/08/1996	Corvino	Paparella	56CS103956	90	M	O	O	M	91	0	Caruso Francesco	CS
56CS107008	18/03/1997		Bicornicchiatà	56CZ116745	90	M	O	O	M	0	0	Santoro Vincenzo	CS
56CZ119847	20/11/1988	Giulio	Bianchina	56CZ104260	90	M	O	O	M	0	0	Pellizzi Antonio	KR
56CZ127808	01/01/1995	Spagnolo	Rapanella	56CZ115414	90	O	O	M	M	0	0	Martucci Francesco	KR
56CZ127814	07/03/1995	Spagnolo	Cumposta	56CZ125237	90	M	O	M	O	0	0	Martucci Francesco	KR
56CZ128051	15/06/1995		Merulina	56CZ120384	90	O	O	M	B	0	0	Azi. Agr. Raffaele Maiorano***	KR
56CZ128674	21/02/1996	Spagnolo	Anurusa	56CZ114968	91	O	O	O	M	0	0	Martucci Francesco	KR
56PZ117172	17/04/1990	Giorgio	Calvina	56PZ106946	90	B	O	M	O	0	0	Pafunti Giovanni	PZ
IT078990006675	26/01/2003		Campagnola	IT078000132779	90	M	O	O	M	0	0	Mingrone Giuseppe In Bruno	CS
IT137CS034C075	24/01/1998		Belladonna	56CS105916	90	M	O	O	M	94	0	Ritacco Ugo	CS

Podolica



Aste al Centro Genetico

*San Martino in Colle
ore 11,00*

2007

*19 Giugno
Razza Marchigiana*

*20 Giugno
Razza Chianina*

*21 Giugno
Razza Romagnola*

La prima asta del Centro Manze di Fabriano

Si è completato il 1° ciclo di prova del Centro Manze situato in provincia di Ancona, ospitato dall'azienda del Comune di Fabriano e gestito dall'APA in collaborazione con ANABIC, Istituto Tecnico Agrario e Comune di Fabriano.

I risultati di questa prima esperienza sono piuttosto soddisfacenti. Nel mese di giugno sono entrate 16 manze che, dopo un periodo di tre mesi di adattamento al pascolo, sono state pesate ogni 20 giorni, come previsto dal protocollo operativo del Centro.

Il 06/12/2006 una commissione di esperti nominata dall'ANABIC ha punteggiato le manze: solo 2 sono state ritenute non idonee. E' stato quindi elab-

borato l'ISV che, con nostra soddisfazione, è risultato molto positivo, infatti le manze sono tutte Madri di Toro con un indice piuttosto elevato.

Infine, il 26/01/2007 gli animali sono stati fecondati seguendo un piano di accoppiamento, elaborato dall'ANABIC tenendo principalmente conto della facilità di parto.

Quindi è tutto pronto per organizzare l'asta che si terrà GIOVEDÌ 12 APRILE presso l'azienda del Comune di Fabriano, situata in località Putido - Fabriano. Gli allevatori avranno la possibilità di acquistare Madri di Toro, gravide, adatte al pascolo e, per giunta, provenienti da un'azienda biologica.

Da non dimenticare che per gli alleva-



Le manze in prova

tori residenti nella regione Marche è previsto un contributo regionale per l'acquisto del bestiame in asta.

Dunque siete tutti invitati a partecipare alla 1° edizione dell'Asta, che vedrà in elenco i seguenti soggetti:

Matricola	Data di Nascita	P.ti	ISV	Padre	Madre	Nonno paterno	Nonno materno
IT041990010889	11/05/05	84	103.4	Pargolo 067990001229	PS115396	041000027953	PS110770
IT041990010891	12/05/05	84	109.0	Indio 044AN002C016	025PS003C046	MC131056	MC135143
IT041990010894	17/05/05	88	107.7	Indio 044AN002C016	025PS003C043	MC131056	MC135143
IT041990015169	05/06/05	83	103.4	Opapo 043000004880	043000004996	033MC068B004	043000003661
IT041990015173	28/07/05	84	108.0	Opapo 043000004880	043000066449	033MC068B004	MC128587
IT041990015175	30/07/05	83	103.2	Normo 043000058303	041000025733	043000016071	PS114978
IT041990016382	01/06/05	88	113.6	Nimrod 042000042093	041000043456	PS116651	MC130819
IT041990016396	29/06/05	83	116.6	Nimrod 042000042093	041000028657	PS116651	034AN035C002
IT041990020052	01/07/05	84	110.2	Leo 043000003454	041000082599	PS116651	AN122030
IT042990003627	26/07/05	83	118.8	Mugello 043000017971	042000030104	MC135469	AN123750
IT042990006100	23/06/05	83	106.4	Bilio MC125979	041000045799	MC109752	043000003681
IT042990006103	31/07/05	84	106.4	Bilio MC125979	041000045812	MC109752	AN128313
IT042990007220	02/07/05	83	105.8	Pinolo 042000034294	042000033546	PE105642	AN130757
IT042990008262	20/07/05	84	107.4	Damasco MC131056	042000015219	AN115254	AN126950

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Associazione Provinciale Allevatori di Ancona.

"Un fiore all'occhiello" ... della Razza Maremmana



La serie di articoli dedicati alle aziende che, per qualità genetica del bestiame e capacità manageriali dell'allevatore, rappresentano la punta di diamante nell'allevamento delle razze italiane, continua oggi con la Maremmana. Vi presentiamo in questo numero l'azienda agricola Torrecchia Nuova, in provincia di Latina.

La selezione è di casa a Torrecchia Nuova!

Azienda Agraria "Mascetti e Sbardella S.n.c."
di Filippo e Gabriele Sbardella

Località: Torrecchia Nuova, Cisterna (LT)
Superficie aziendale: 832 ettari
Consistenza dell'allevamento: 150 capi bovini Maremmani

di **Ettore Sbardella**
Roberta Guarini

L'Azienda Agricola Mascetti Sbardella, roccaforte storica della Maremmana situata in località Torrecchia Nuova, a Cisterna di Latina, è l'emblema di un'area che ha visto la razza quale regina incontrastata prima delle bonifiche dell'Agro Pontino, ed ha ospitato recentemente un riuscito incontro riservato agli esperti Anabic svolto durante lo scorso mese di ottobre. Il bellissimo centro aziendale di Torrecchia Nuova, in-

serito in un contesto ambientale unico, il management particolarmente accurato dell'allevamento e, non da ultimo, il bestiame di qualità indiscutibilmente elevata, ci inducono a presentarlo attraverso le pagine di Taurus in modo più esteso di quanto le recensioni dei meeting tecnici e delle mostre ci abbiano consentito in precedenza. L'Azienda, della quale sono attuali proprietari i fratelli Filippo e Gabriele Sbardella, appartiene alla loro famiglia da tre generazioni: messa in vendita nel 1908 dal Principe Don Felice Borghese, fu acquistata dai fra-

telli Ettore, Giulio e Filippo Sbardella, che ne erano in precedenza affittuari. La proprietà, che ha una superficie di 832 ettari, è ripartita tra seminativi a cereali (mais, grano, orzo e avena), aree a pascolo e bosco. I terreni più marginali dell'Azienda ospitano 150 capi di razza Maremmana da sempre iscritti al LGN, dei quali 60 sono vacche in produzione. Era inoltre presente, fino al dicembre 2005, un nucleo di bovine da latte delle razze Frisona e Bruna, parte dell'Azienda sin dal 1950, la cui chiusura per diminuita redditività, indiscutibilmente dolorosa per i fratelli Sbardella, ha purtroppo accomunato in questi ultimi anni numerosi allevamenti del Centro Italia, particolarmente nelle regioni più provate dalla Blue Tongue, che hanno dovuto fare i conti con prolungate restrizioni alla movimentazione del bestiame.

LA STORIA

Per risalire alle origini dell'allevamento bisogna tornare indietro nel tempo, fino alla seconda metà del 1800.

All'epoca l'azienda era piuttosto estesa, superando i 5000 ettari e la gestione, con le ridotte possibilità di coltivazione per la assoluta mancanza di mezzi meccanici, era indirizzata quasi esclusivamente verso l'allevamento brado di pecore di razza sopravvisana, cavalli e bovini maremmani.

Oltre 300 fattrici maremmane erano presenti nell'allevamento, indirizzato verso la duplice attitudine carne/lavoro, con quest'ultima voce di primaria importanza perché i buoi maremmani erano all'epoca erano i trattori dell'agricoltura, i Tir delle strade e la forza motrice di tante altre attività.

Piranesi nelle sue stampe ritrae i carri trainati dai buoi maremmani carichi di pesanti blocchi di travertino che transitano davanti al Colosseo; la carne dei vitelloni di questa razza, l'unica allevata in tutta l'area della Maremma toscano-laziale, era di buona qualità, apprezzata e ben quotata sul mercato.

La razza Maremmana è stata per lungo tempo la razza leader dell'allevamento italiano; per la storia va ricordato che l'Italia negli anni '30 ha esportato capi impiantando, con ottimi risultati, alcuni allevamenti di Maremmana in Albania e in Libia.

Il declino della razza è iniziato con il diffondersi della meccanizzazione ed è progressivamente aumentato nel tempo fino a provocare una grave crisi negli anni 1950-1960 e 1970-1980; in questi periodi i buoi sostituiti dalle macchine non hanno più trovato impiego come lavoro e la carne, ritenuta di qualità scadente, non ha trovato più collocamento sul mercato; per una moda inspiegabile e per insensata esterofilia, venne sostituita con carne importata dall'estero, ritenuta a torto di migliore qualità.

La profonda crisi conseguente ha provocato una drastica riduzione del numero degli allevamenti di bovini maremmani di cui ben il 90% è stato soppresso.

L'azienda Sbardella nella convinzione che l'allevamento dei bovini maremmani rappresenti ancora la migliore utilizzazione dei pascoli boschivi e di quelli

delle aree marginali dell'azienda, ed anche per passione, per rispetto e affezione verso questa nobile e prestigiosa razza, ha sempre portato avanti, sia pur ridotto nel numero, l'allevamento e continuato il lavoro di selezione per il miglioramento genetico della razza fino ai tempi attuali.

MANAGEMENT ACCURATO

I recenti cambiamenti dell'indirizzo produttivo aziendale hanno aperto maggiori spazi alla mandria Maremmana, che vive all'aperto tutto l'anno sfruttando sia i pascoli polifiti naturali poliennali e sia le macchie boschive che contraddistinguono le aree più marginali di Torrecchia



Al centro Filippo Sbardella

Nuova. Le caratteristiche di rusticità, frugalità, funzionalità strutturale, resistenza alle malattie, fertilità, attitudini materne spiccate e longevità, patrimonio acquisito per la razza Maremmana, rendono la razza competitiva e moderna, consona agli indirizzi produttivi attuali, più rivolti alle produzioni di qualità ottenute dal bestiame in condizioni di benessere e con basso impatto ambientale che alla estremizzazione forzata dei record produttivi. Chiunque abbia avuto la possibilità e il privilegio di visitare l'allevamento sarà sicuramente rimasto sorpreso dal tono del bestiame, in ottime condizioni indipendentemente dalle diverse fasi produttive. Ciascun capo ha infatti a disposizione tre ettari di pascolo polifita e nel periodo invernale gli animali possono trovare riparo nelle macchie, nu-

trendosi di essenze arboree e arbustive. Durante le stagioni meno favorevoli, sia estiva che invernale, l'alimentazione viene integrata con fieno prodotto in azienda. Il contenimento dei costi alimentari e la mancata necessità di ricoveri rendono l'allevamento maggiormente competitivo dal punto di vista economico, ma è ingenuo pensare che il "low management" aziendale equivalga ad approssimazione e superficialità. La mandria di Torrecchia Nuova è infatti seguita accuratamente e con grande passione. Ciò si traduce in efficienza produttiva delle bovine, che sono fertili, longeve, con mammelle corrette e funzionali, in grado di assicurare ai vitelli rapidi accrescimenti. I partii, totalmente spontanei, sono concentrati in primavera, periodo che coincide anche con la marcatura dei soggetti nati nell'anno precedente. In azienda le partorienti vengono seguite con particolare cura, controllando le assiduamente anche grazie a rutinari accertamenti di gravidanza, che permettono di conoscere con buona approssimazione la data del parto. Nel mese di Aprile in ciascun branco di bovine viene introdotto un toro che vi permarrà fino alla fine di Agosto. I gruppi di monta sono controllati e i tori vengono scelti in funzione dei loro pedigree e della morfologia. I riproduttori attualmente in forze nell'allevamento sono Orso S., Primo S. e Petronio dell'Alberese, quest'ultimo acquistato presso il Centro selezione torelli di Alberese. Tra questi, Orso S. si distingue per la lunghezza del tronco, la muscolosità e la correttezza della groppa, Primo S. esprime notevole tipicità e stile, mentre Petronio, più giovane dei due precedenti, ha un pedigree totalmente estraneo alle linee presenti nella mandria. I fratelli Sbardella dedicano particolare cura alla programmazione genetica del loro bestiame, evitando la consanguineità stretta e predisponendo affinché venga mantenuta in allevamento la più ampia variabilità in termini di linee e di famiglie. In azienda è stato anche fatto ricorso, in passato, all'incrocio con tori di razza Charolais per la produzione di meticci destinati all'ingrasso. Tale pratica è stata sospesa ormai da anni, anche a seguito del progressivo miglioramento della conformazione da carne

raggiunto dalla Maremmana per effetto della selezione.

L'INDIRIZZO PRODUTTIVO

L'attitudine dinamica della Maremmana ne ha fatto per secoli la razza principe per la produzione di buoi da lavoro, importante fonte di reddito per l'Azienda Mascetti Sbardella fino all'ultimo dopoguerra. Oggi i soggetti allevati a Torrecchia Nuova vengono per la maggior parte destinati alla produzione di carne. Una volta svezzati, solitamente nel mese di ottobre, all'età media di 6 mesi, i vitelli maschi vengono vagliati per la individuazione dei candidati per l'ingresso al Centro Selezione Torelli di Alberese. Relativamente alle femmine, la scelta delle manzette per la rimonta avviene all'anno di età. I rimanenti soggetti, prevalentemente maschi, vengono venduti per la riproduzione oppure vengono destinati all'ingrasso, che viene praticato con prodotti aziendali. Le manze ingrassate vengono macellate intorno a 15 mesi di età e ad un peso vivo di circa 400 kg. Alla medesima età i maschi pesano in media 500 Kg e vengono venduti a macellai locali. Fino ad oggi le femmine non utilizzate per la rimonta aziendale sono state destinate all'ingrasso, ma, dato il crescente numero di allevatori interessati all'acquisto di manze, è presumibile che anche loro trovino, in futuro, collocazione in altri allevamenti. Dopo una lunga fase durante la quale la razza Maremmana ha visto diminuire le proprie consistenze, negli ultimi anni si è fortunatamente registrata una netta inversione di tendenza, che ha portato al raddoppio dei capi iscritti al Libro Genealogico, che conta oggi circa 8.000 unità. A ciò hanno contribuito anche gli aiuti comunitari accordati dalla UE per le razze in contrazione numerica. Se a ciò si aggiunge l'ottenimento di un marchio DOP, per il quale sono già state avviate le procedure, le premesse per il futuro della razza sembrano incoraggianti.

IL CENTRO TORELLI DI ALBERESE: UN PREZIOSO PUNTO DI RIFERIMENTO

L'azienda Mascetti Sbardella conferisce

regolarmente i migliori soggetti di sesso maschile al Centro selezione Torelli di Alberese, giunto ormai al 10° ciclo di prove di performance. E' entrato ormai nella leggenda il toro Giulianello che, con un accrescimento medio giornaliero di 1700 grammi, fu aggiudicato nell'asta del 1998 per lire 8.200.000, raggiungendo un prezzo a tuttoggi imbattuto. I sensibili miglioramenti raggiunti per quanto riguarda la precocità e la muscolosità dei riproduttori testati, in un arco di tempo relativamente breve, hanno convinto Filippo Sbardella a rivolgersi al centro per l'acquisto dei tori. Un esempio di questa scelta è Petronio dell'Alberese, uscito dal ciclo 2003 e acquistato all'asta dell'anno successivo per il suo pedigree totalmente aperto rispetto alle linee presenti in azienda.



Due splendidi esemplari di Maremmane

LE MOSTRE, CHE PASSIONE!

L'allevamento di Torrecchia Nuova è una presenza fissa agli eventi espositivi della Maremmana, che sono state sempre onorate con compagini competitive ricompensate, nel corso degli anni, da lusinghieri risultati. Tra i piazzamenti più significativi ricordiamo i titoli assoluti nelle femmine senior e junior ottenuto a Bastia '98 dove l'Azienda si era presentata con uno squadrone agguerritissimo. Questo successo venne bissato alla Mostra Nazionale di Campoverde (LT), nel 2000, quando l'Azienda si aggiudicò la Campionessa assoluta delle femmine Junior. La bellissima Mostra Nazionale di Allumiere 2006 ha arricchito il palmares con i brillanti risultati siglati da Primo S., Campione di riserva nei tori senior, e da Energia, una bella

fattrice 11enne risultata Riserva Assoluta senior e vincitrice del trofeo intitolato a Lucio Migni, riservato alla bovina con la migliore carriera produttiva. Occorre sottolineare come il modello morfologico del bestiame selezionato in questo allevamento sia estremamente moderno per la spiccata muscolosità, l'ampiezza dei diametri trasversali, la lunghezza e i volumi del tronco abbinati a una indiscussa tipicità. Con simili premesse i successi ottenuti in mostra rappresentano un gradito "incidente di percorso".

UNA TRADIZIONE RIVOLTA AL FUTURO

Le Paludi Pontine, prima della bonifica che le ha trasformate in una enclave riservata all'agricoltura intensiva, erano un eden per la Maremmana e sono state la patria dei più grandi butteri, chiamati localmente "cavalcanti". Chi ha potuto vedere quel mondo, oggi scomparso, ne parla ancora con nostalgia e questo rende l'idea di quanto dovesse essere suggestivo. I pascoli e le macchie di Torrecchia Nuova, con il bestiame in libertà accudito dai butteri a cavallo rappresentano un'immagine accattivante e spendibile per l'Azienda, che ha in programma di convertire all'attività agrituristica alcuni dei bellissimi casali che caratterizzano il proprio centro aziendale. L'accorciamento della filiera produttiva è infatti un mezzo interessante per valorizzare le produzioni aziendali e i fratelli Sbardella stanno prendendo in considerazione questa opzione anche per collocare adeguatamente le carni pregiate prodotte sui propri pascoli. Inoltre, trattandosi di un'azienda faunistico-venatoria dal paesaggio accattivante, la caccia di selezione rappresenta una ulteriore possibilità di sviluppo. L'antica tradizione che caratterizza la razza Maremmana si trasforma quindi in opportunità per Torrecchia Nuova, che oltre a potersi fregiare di un retaggio storico unico, si rivolge al futuro con spirito imprenditoriale e grande passione, per i quali non possiamo che rivolgere a Filippo e Gabriele i più sinceri auguri di successo!

di **Maria Emanuela Morello**
Allevatrice

L'allevamento Morello: caposaldo della Marchigiana in Sicilia

Un giorno del gennaio 1988 mi vedo recapitare a casa una raccomandata, inviata dall'Asl di Lercara Freddi (PA), in cui si intimava l'abbattimento dei capi detenuti in stalla perché infetti da brucellosi.... Era una brutta notizia, un colpo all'economia aziendale, una sorta di mortificazione insomma.

Di fatto ci trovavamo ad un bivio... chiudere la stalla o cambiare indirizzo gestionale?

Perché era successo? Cosa può fare un imprenditore per la salvaguardia della sua attività?

L'azienda è costituita da circa 170 ettari di superficie di cui circa 50 destinati a produzioni zootecniche: fieno,

erbai, leguminose da granella e cereali per l'autoconsumo e l'alimentazione del bestiame aziendale; il resto è occupato da un oliveto e da seminativo da reddito.

Io mi occupo della gestione tecnico-amministrativa e, qualche volta, mi diverto a prender parte ai cantieri di lavoro in sostituzione di un operaio. Perché, dicono i miei operai, solo chi ci sta sul trattore capisce ed impara a muovere le cose... opportunamente.

Io, allora, ero il supporto strategico e tecnico di mio padre, che, avendo altra formazione professionale (è a tutt'oggi Notaio), subì alla notizia dell'Asl uno scossone demoralizzante.

Così, guardandoci in faccia e a san-

gue freddo, consigliai a lui di non investire in un altro allevamento se non prima di avere trasformato l'azienda sul piano strutturale: presentai quindi un progetto di miglioramento fondiario finalizzato alla costruzione di un gruppo di stalle per la stabulazione libera, l'acquisto di macchine per la meccanizzazione della parte zootecnica e la realizzazione di recinti in tutta l'azienda, in modo da avere autonomia di pascolamento interamente entro il perimetro aziendale.

Mi chiese mio padre: "ma pensi ad un allevamento da latte?", risposi convinta: "no! carne, linea vacca-vitello con razze italiane e di qualità". Nell'Aprile del 1990 partimmo per Macerata, guidati da chi più di noi, all'epoca, aveva esperienza di Marchigiana: il dott. Gaetano Saeli, Consigliere dell'Anabic e convinto estimatore della razza Marchigiana di cui è stato pioniere nella difficile realtà siciliana.

Da quella prima visita tornammo con 10 manze ed un torello, comprati qua e là con il supporto di Antino Bonvecchi; la nostalgia di quei tempi è riaffiorata con forza pochi mesi fa, quando ho avuto finalmente occasione di tornare a visitare la Mostra Nazionale della Marchigiana.

L'obiettivo che ci ponevamo, insieme al dott. Saeli, era quello di avviare un percorso di qualità in Sicilia, coinvolgendo altri allevatori, per avere il numero di capi necessario a gestire interamente in loco la filiera.

Insieme a tre altri allevatori, convertiti nel frattempo alla "febbre da Marchigiana", avviammo una macel-



L'allevatrice siciliana Emanuela Morello

leria a marchio 5R in un centro vicino a Palermo, ma l'esperienza non ebbe risvolti positivi per la scarsa attività di valorizzazione del prodotto, che veniva a subire l'irriducibile concorrenza dell'importazione delle mezzene e dei vitelli dalla Francia.

Nel corso di quell'avventura, mi rendevo anche conto che il mio ruolo in azienda diventava importante per l'impostazione di un lavoro di selezione arduo da praticare in Sicilia.

L'Associazione allevatori allora latitante e l'Anabic troppo distante, mi costringevano a fare un pò di testamnia, compresi i molti errori per l'inesperienza che hanno rallentato il raggiungimento dell'obiettivo "selezione e qualità".

Non ho più comprato capi, ho aumentato il numero con la rimonta interna e oggi, con le strutture realizzate nel 1991, quindi molto limitate, l'azienda alleva 130 capi, di cui 80 fattrici; ho impostato l'alimentazione secondo un regime di autoconsumo: le vacche mangiano fieno e paglia prodotti dall'azienda per circa 7 mesi l'anno, tra marzo e maggio mangiano erba tagliata in mangiatoia e poi in primavera-estate vanno al pascolo di restoppie di fieno e cereali. I

vitelloni invece hanno una alimentazione a base di mangime, sempre autoprodotto, ad libitum e paglia, così anche le vitelle e le manze.

I vitelli fino a 90 giorni di età stanno con le madri e mangiano mangime e latte, finchè la madre ne produce e fino a quando non vengono svezzati in box per il mantenimento e l'ingrasso.

L'azienda oggi vende vitelli e manze da rimonta, raggiungendo anche il traguardo del 30° posto sul "Top cows" con un soggetto nato in azienda, a testimonianza del buon lavoro di selezione realizzato in questi 16 anni di allevamento della razza Marchigiana.

Tra i maschi, quelli che restano inventuti per rimonta (circa il 50%) vanno in stalle di sosta per l'ingrasso all'età di 9-10 mesi e vi restano fino a 14-15 mesi, per buona pace dei macellai, che apprezzano stentatamente il vitellone marchigiano oltre i 600 chili...

Oggi, un po' stanca e un po' disillusa, ma più matura e sempre molto determinata e perseverante, dopo una esperienza negativa con una azienda di commercio di bestiame Marchigiano della zona di Rovigo costata energie mentali e finanziarie

notevoli, ritengo che il mercato locale va evoluto anche con l'input di chi, come me, dimostra agli altri che qualità è quantità quando si lavora con passione, determinazione e serietà.

Insieme all'Associazione Allevatori, oggi molto più presente che in passato, anzi sensibile allo sviluppo di una filiera, abbiamo organizzato nel novembre scorso, il 1° Meeting regionale della razza Marchigiana, ben riuscito e partecipato da allevatori alla ricerca dell'alternativa... proprio come me e mio padre sedici anni fa. Sono fiera del mio lavoro che vivo con passione anche se tra enormi difficoltà e rischi quotidiani che affronto senza mai abbassare la guardia.

Prossimi appuntamenti

XXII Mostra Nazionale dei Bovini di Razza Chianina iscritti al LG

**23 - 25 Aprile
Braccagni - GR**

XX Mostra Nazionale dei Bovini di Razza Maremmana iscritti al LG

**18 - 20 Maggio
Tarquinia - VT**

XXIII Mostra Nazionale dei Bovini di Razza Marchigiana iscritti al LG

**1 - 3 Giugno
Villa Potenza - MC**



Il bestiame Marchigiano al pascolo



Agriumbria 2007



XXXIX EDIZIONE
30 MARZO - 1 APRILE
MOSTRA NAZIONALE
AGRICOLTURA
ZOOTECNIA
ALIMENTAZIONE

LE GLOBALI VIE
STREET/STRASSE/RUE/AVENIDA
DELL'AGRICOLTURA



Umbriafiere

06082 Umbria (Perugia) • Italy
tel 075 800400 - 800410 fax 800430
www.umbriafiere.it • info@umbriafiere.it

BENESSERE ANIMALE: cosa è cambiato dal 1° Gennaio 2007

Trovare una definizione di benessere animale che possa includere tutti gli aspetti che riguardano le componenti fisiologiche e psicologiche di un animale, è stato negli ultimi anni un argomento di dibattito tra gli studiosi della materia. Secondo il Farm Animal Welfare Council (FAWC) del Regno Unito, l'animale deve essere libero dalla sete, dalla fame, dalla malnutrizione, dal disagio, dal dolore, dalle malattie, dalla paura, dall'angoscia ed essere in grado di esprimere le caratteristiche comportamentali della propria specie. Usando la definizione di Broom e Johnson per benessere "si intende lo stato di un individuo in relazione al suo ambiente". Da questa definizione scaturisce che il benessere è una variabile quantitativa, non qualitativa, che esistono cioè diversi livelli di benessere in rapporto alle diverse condizioni ambientali.

E' possibile infatti che gli animali subiscano alcune "crisi" derivanti dal repentino cambiamento di condizioni ambientali: lo svezzamento, il trasporto, i cambi di alimentazione e la formazione dei gruppi rappresentano gli esempi più tipici. Presupponendo l'insorgenza di tali "crisi" associabili a fasi particolari, è però importante verificare il tentativo di adattamento ambientale degli animali nelle fasi successive all'evento stressante considerato. E' normale ad esempio che siano presenti alterazioni a ridosso di uno stress da trasporto prolungato; in questo senso è compito del legislatore normare in forma precisa tale pratica zootecnica

per definirne i limiti di accettabilità e impedire che le conseguenze siano oltremodo gravi. Un'attenta osservazione può consentire all'operatore di valutare il grado di benessere animale sulla base dell'entità dello sforzo di adattamento e, naturalmente, dell'efficacia di tale sforzo. Pertanto, il livello di benessere sarà ridotto se l'individuo sarà costretto ad uno sforzo notevole di adattamento all'ambiente, prolungato nel tempo, evidenziato dai cambiamenti di funzioni biologiche. Un ulteriore e decisivo peggioramento della situazione deriverà da una incapacità dell'individuo di predisporre di una adeguata risposta adattativa alle condizioni ambientali. (Amadori M. et al). Le difficoltà nel rapportarsi al proprio ambiente sono raccolte in veri e propri indicatori di scarso benessere, tra cui menzioniamo: la ridotta aspettativa di vita, il peggioramento della crescita e delle funzioni riproduttive, la presenza di traumi e ferite, la maggiore suscettibilità alle malattie e i comportamenti anomali (stereotipie). La sofferenza e lo scarso benessere spesso si manifestano insieme, ma si può verificare che l'animale non soffra, pur trovandosi in

condizioni di scarso benessere. Vale a dire che il termine di benessere ha un'accezione alquanto estesa. Ad esempio, un animale ferito può non provare dolore, grazie all'effetto degli oppioidi analgesici di origine endogena (endorfine) o alla somministrazione di analgesici. E' ovvio che il grado di benessere sarebbe inferiore se l'animale provasse anche dolore, ma la sola presenza di ferite è da considerare un indicatore di scarso benessere.

Il benessere animale è un aspetto che sta acquisendo un'importanza sempre maggiore. Il consumatore, come dimostrato da studi universitari (Musto M.), è sempre più "sensibile" alle tematiche legate al rispetto degli animali in quanto considerato determinante per la qualità dell'intera filiera di produzione. Il consumatore, infatti, al momento dell'acquisto sembra essere condizionato non



Tabella 1
Spazi disponibili da garantire ad ogni animale durante il trasporto stradale

Categoria	Peso Vivo	Vitello Superficie
Vitello d'allevamento	50 kg	0,30-0,40 m ²
Vitelli medi	110 kg	0,0-0,70 m ²
Vitelli pesanti	200 kg	0,70-0,95 m ²
Bovini medi	325 kg	0,95-1,30 m ²
Bovini di grandi dimensioni 550kg		1,30-1,60 m ²
Bovini di grandissime dimensioni	>700 kg	>1,60 m ²

solo dal prezzo del prodotto, ma vuole avere la certezza che sia stato ottenuto nel rispetto dell'animale e dell'ambiente.

Per la disciplina e la protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate il Consiglio dell'Unione Europea ha emanato, il 22 Dicembre 2004, il regolamento n. 1/2005, con entrata in vigore il 5 Gennaio 2007. Il protocollo sulla protezione e il benessere degli animali stabilisce che nella formulazione e nell'attuazione delle politiche comunitarie nei settori dell'agricoltura e dei trasporti la Comunità e gli Stati membri tengano pienamente conto delle esigenze in materia di benessere animale. Il Consiglio ha adottato regole nell'ambito del trasporto di animali per eliminare gli ostacoli tecnici agli scambi di animali vivi e consentire il buon funzionamento delle organizzazioni di mercato, assicurando nel contempo un livello soddisfacente di protezione degli animali in questione.

Gli Stati membri dispongono affinché vengano applicati i seguenti provvedimenti riguardanti:

1) La durata del viaggio: per i viaggi che superano le 8 ore, denominati "lungi viaggi" il trasportatore deve compilare il "giornale di viaggio", contenente 5 sezioni (pianificazione del viaggio, luogo di partenza, luogo di destinazione, dichiarazione del trasportatore e modello per la relazione sulle anomalie). Per questa tipologia di viaggio le autorità competenti rilasciano un certifi-

cato di omologazione ai mezzi di trasporto che risultano conformi ai requisiti di seguito riportati. Per i viaggi al di sotto delle 8 ore (ma superiori ai 65 km) il trasportatore deve compilare un registro con semplici indicazioni inerenti il carico, lo scarico degli animali, la data e il luogo di disinfezione e la durata prevista del viaggio.

2) I mezzi di trasporto: devono essere costruiti in modo tale che il letame non possa scolare o fuoriuscire dal veicolo; devono disporre di attrezzature adeguate per la pulizia e la disinfezione da effettuare dopo ogni trasporto. Devono essere dotati di un sistema di ventilazione progettato, costruito e mantenuto in modo tale che in qualsiasi momento sia garantita una temperatura all'interno del veicolo compresa tra 5°C e 30°C; il veicolo, inoltre, deve essere dotato di un sistema di allarme per avvertire il conducente quando la temperatura nei compartimenti in cui si trovano gli animali raggiunge il limite massimo o quello minimo. Il sistema di ventilazione deve assicurare una distribuzione regolare dell'aria (capacità nominale di 60m³/h/KN di carico utile) ed essere in grado di funzionare durante la sosta per almeno 4 ore. I dati di temperatura e ventilazione devono essere registrati da un apposito sistema di controllo che ne garantisca l'eventuale consultazione da parte delle autorità competenti.

I mezzi di trasporto su strada, di nuova costruzione, che effettuano viaggi superiori alle 8 ore, a decorrere dal 1° Gennaio 2007 devono essere dotati di un sistema di navigazione che consenta la registrazione e la trasmissione di informazioni equivalenti a quelle menzionate nel giornale di viaggio. Tale sistema dovrà conservare le registrazioni realizzate per almeno tre anni, consentendo l'eventuale consultazione da parte delle autorità competenti. Ogni mezzo di trasporto deve rispettare gli spazi disponibili per ogni animale riportati in tabella 1. Le superfici possono variare in base non solo al peso e alle dimensioni, ma anche dallo stato fisico degli animali, alle condizioni meteorologiche e alla durata probabile del tragitto.

3) Le figure professionali: oltre alle novità tecniche previste dalla direttiva vengono definite nuove figure professionali:

- il trasportatore, "persona fisica o giuridica che trasporta animali per proprio conto o per conto terzi"; il trasportatore designa una persona fisica responsabile del trasporto e assicura che le informazioni sulla programmazione, l'esecuzione e il completamento della parte di viaggio sotto la sua responsabilità possa essere ottenuta in qualsiasi momento.
- l'organizzatore, "trasportatore che ha ceduto ad un altro trasportatore in subappalto parte di un viaggio, o persona fisica o giuridica che ha ingaggiato più di un trasportatore per un viaggio, o persona che ha firmato la prima parte del giornale di viaggio", pianifica i lunghi viaggi all'interno dell'UE e verso i paesi Terzi, assicurando che per ogni viaggio sia garantito il benessere degli animali.
- il detentore, "persona fisica o giuridica ad esclusione del trasportatore che ha la responsabilità degli animali o li accudisce

temporaneamente o permanentemente”, controlla le idoneità al trasporto di tutti gli animali che arrivano in un luogo di transito o in un luogo di destinazione accertando eventuali patologie o lesioni o sofferenze, controlla tutte le pratiche di trasporto riportate sul giornale di viaggio.

4) I posti di controllo: sostituiscono i punti di sosta, sono luoghi adibiti al riposo degli animali per un periodo di almeno 12 ore; ogni posto di controllo ha un proprio numero di riconoscimento ed è posto sotto il controllo di un veterinario ufficiale che garantisce l'osservanza della disposizione. Ogni posto di controllo deve essere situato, progettato, costruito e gestito in modo da garantire una sufficiente biosicurezza che eviti la diffusione di malattie, che garantisca i lavori di pulizia e disinfezione nel pieno rispetto delle norme di sicurezza per gli animali. Tra un ingresso e il successivo deve essere fatto il vuoto sanitario per almeno 24 ore dopo massimo sei giorni di utilizzazione.

A decorrere dal 1 Gennaio 2007, inoltre, entra in vigore il Decreto Legislativo 331/98 (attuazione della direttiva 97/2/CE relativa alle norme minime per la protezione dei vitelli) che individua i requisiti relativi alla

stabilizzazione dei vitelli. Dal primo Gennaio le prescrizioni sotto riportate verranno applicate anche alle aziende con meno di 6 vitelli, inoltre come da Regolamento n. 1782/2003, l'accesso al regime di sostegno diretto ai redditi in agricoltura sarà subordinato al rispetto della normativa vigente in materia di benessere animale.

Il decreto prevede che nessun vitello di età superiore alle 8 settimane possa essere rinchiuso in un recinto individuale, eccetto dietro prescrizioni veterinarie che esigano l'isolamento dal gruppo per essere sottoposto ad un trattamento diagnostico e terapeutico. La larghezza del recinto individuale deve essere almeno pari all'altezza al garrese del vitello e la lunghezza deve essere almeno pari alla lunghezza del vitello. I recinti devono avere pareti divisorie traforate che permettano agli animali un contatto diretto, sia visivo che tattile.

I fabbricati devono essere adeguatamente progettati in base alla numerosità della mandria per garantire agli animali uno spazio sufficiente, ovvero lo spazio libero disponibile in cui l'animale riesca a voltarsi e coricarsi senza fatica.

I locali di stabulazione devono essere costruiti in modo da consentire ad ogni vitello di coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire se stesso senza difficoltà.

I pavimenti non devono essere sdruciolevoli e devono permettere una facile raccolta delle deiezioni. Temperatura, umidità ed aerazione dell'edificio devono essere monitorati e tenuti sotto controllo, evitando accumuli di ammoniaca e di anidride carbonica. Agli animali devono essere garantite un determina-

Tabella 2
Spazio libero disponibile per ciascun vitello in stalla

Peso Vivo Vitello	Superficie
<150 kg	≥1,5 m ²
>150 kg e <220 kg	≥1,7 m ²
>220 kg	≥1,8 m ²

to numero di ore di luce e di buio. Deve essere somministrata un'alimentazione adeguata alla loro età e al loro peso e conforme alle loro esigenze comportamentali e fisiologiche, per poter garantire buone condizioni di salute. A tal fine gli alimenti devono avere un tenore di ferro sufficiente per raggiungere un tasso di emoglobina di almeno 4,5 mmol/litro: una dose giornaliera di alimenti fibrosi deve essere somministrata ad ogni vitello dopo la seconda settimana di età e il quantitativo deve essere portato da 50 a 250 grammi/giorno per i vitelli di età compresa fra le 8 e le 20 settimane. Ogni vitello deve ricevere colostro bovino quanto prima possibile dopo la nascita e comunque entro le prime 6 ore di vita. Inoltre le pratiche di cauterizzazione dell'abbozzo corneale e la castrazione sono ammesse se eseguite rispettivamente prima delle tre settimane o della maturità sessuale avendo comunque cura di ridurre al massimo ogni sofferenza.

RIFERIMENTI

www.sinab.it; Taurus Speciale, Anno XVIII – N. 7, 2007 “Valutazione del benessere del bovino da carne”, Napolitano F., Grasso F., Brughieri A., Adduci F., Di Francia A., De Rosa G.; “La potenziale accettabilità di prodotti animal-friendly da parte del consumatore”, Musto M. Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 5.1.2005; Reg. CE N. 1/2005 del Consiglio IZETA N. 22/2006, pag.48-54. La Settimana Veterinaria N. 546, 27/12/2006



LA ZOOTECCNIA FRIULANA SI INTERESSA ALLA PODOLICA

Fino agli anni '60 in Friuli Venezia Giulia si apprezzavano molto i bovini Podolici, che erano impiegati per il lavoro dei campi, ed erano importati soprattutto dagli allevamenti del Veneto e delle regioni meridionali. Dopo qualche decennio di assenza della Podolica dal nord-est, la zootecnia friulana sta manifestando un nuovo interesse per questa razza, grazie anche alla recente attenzione del mondo zootecnico per la biodiversità e per le razze autoctone.

Questo interesse ha portato tra il 29 novembre e il 1° dicembre scorsi una delegazione friulana a visitare la Calabria, in vista di una possibile reintroduzione di bestiame podolico nella regione.

La delegazione era composta dal dott. Emanuele Bianco e dal medico veterinario dott. Domenico D'Avanzo dell'ERSA, Agenzia regionale per lo sviluppo rurale del Friuli Venezia Giulia, dal dott. Mirco Corazzin del Dipartimento di Scienze Animali dell'Università degli Studi di Udine e dal dott. Andrea Gaddini, tesista presso la stessa Università.

Il gruppo è stato accompagnato dal dott. Giannetto Guerrini della Italiana Genetica e Servizi S.r.l. ed esperto nazionale di razza Marchigiana.

La visita si è svolta nella provincia di Cosenza, sotto la preziosa guida di Serafino Vulcano, esperto nazionale della razza Podolica e capo controllore dell'APA di Cosenza, ed ha avuto inizio a Camigliatello Silano, presso il Centro per la selezione della linea femminile della Podolica, ospitato presso il Centro Sperimentale Dimostrativo "Molarotta" dell'ARSSIA, Agenzia regionale calabrese per lo sviluppo e per i servizi in agricoltura.

Al Centro di Molarotta, posto a 1150

metri sul livello del mare, la delegazione friulana è stata accolta dai medici veterinari dott. Saverio Curcio e dott. Giuseppe Scarnati, ed ha potuto apprezzare la struttura, di recente inaugurazione, che ospita manze in prova di performance, provenienti dalle varie zone di allevamento della razza.

La visita è proseguita nell'azienda di Luigi Forciniti, presidente della sezione della razza Podolica dell'APA di Cosenza, e allevatore pluripremiato; sono stati visitati due pascoli a Camigliatello Silano e nel comune di Célico, nei quali è ospitata la mandria, che pratica la transumanza.

Tra gli animali di Forciniti spiccavano diversi premiati alla IX Mostra Nazionale della Razza Podolica, svoltasi nell'estate scorsa proprio a Molarotta, come il toro Otello, figlio di Libero dell'Attiva, Campione Assoluto Ma-

schi Senior, le vacche Marchesina e Bunnanza, entrambe figlie di Rodriguez, rispettivamente Campionessa Assoluta e Campionessa Riserva Femmine Senior.

Infine, nel comune di Paludi, è stata visitata l'azienda di Vincenzo Brunetti, con bovini tenuti al pascolo tutto l'anno sui terreni aziendali, tra i quali spiccava il toro aziendale Annibale, figlio di Rosario, e terzo classificato nella categoria 7M alla mostra di Molarotta.

La visita ha permesso alla delegazione friulana di conoscere meglio la realtà della razza Podolica, e di apprezzarne le preziose caratteristiche di docilità e rusticità, e in particolare la capacità di adattarsi ad ambienti difficili, con risorse foraggere precarie, caratteristiche che potrebbero rivelarsi preziose anche al di fuori della zona di attuale diffusione.



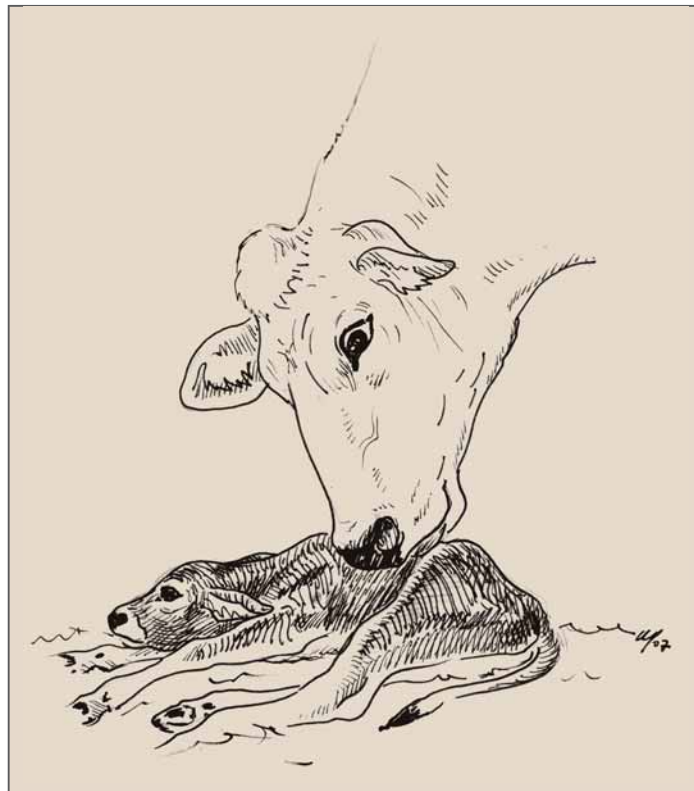
La delegazione friulana in visita al Centro di Molarotta (CS)

Gli stadi fisiologici della bovina: il parto

Il parto è il processo fisiologico tramite il quale l'utero gravidico espelle il feto e la placenta dall'organismo materno. Una buona preparazione al parto è di fondamentale importanza per la nascita del vitello e per una rapida ripresa della vacca. In qualunque posto la vacca si trovi ad affrontare il parto, ci sono delle condizioni che è buona regola rispettare. In primo luogo bisogna offrirle un posto confortevole, con paglia sempre pulita e lettiera non scivolosa, altrimenti la cattiva locomozione potrebbe arrecare danni agli arti con conseguenti cadute a volte letali per il feto. È importante ricordare che nella scelta del posto dove coricarsi per partorire, la bovina prediligerà sempre zone riparate dal vento. Non confinarla in luoghi troppo isolati, le vacche in procinto di partorire non amano la confusione ma prediligono la protezione della mandria. Qualora la bovina dovesse essere ricondotta in stalla dal pascolo è necessario che ciò avvenga almeno un mese prima del parto per permettere alla vacca di acquisire gli anticorpi per combattere i batteri presenti nel nuovo ambiente. L'acqua e il fieno devono essere sempre vicini alla vacca anche se nelle ore che precedono il parto tenderà a non alimentarsi. Nei giorni che precedono il parto l'assetto ormonale che la vacca ha mantenuto per tutta la gravidanza subisce un radicale cambiamento, evidenziando dei segni definiti "premonitori del parto": la mammella tende ad ingrossarsi e a rilassarsi per azione dell'ormone relaxina;

tale ormone è responsabile anche del rilassamento dei legamenti sacro-ischiatici della groppa che tende ad incavarsi innalzando così l'attacco della coda.; la vulva appare turgida ed edematosa e dalla vagina, finora protetta dal tappo mucoso, fuoriesce lo scolo; la temperatura, che negli ultimi giorni di gestazione tende a salire fino a 40°C, in prossimità del parto subisce un brusco calo fino ad arrivare a 38°C. Il livello del pro-

ni. La diminuzione della concentrazione ematica di progesterone costituisce l'evento funzionale indispensabile per l'avvio di tutti i meccanismi del parto, in quanto viene a cessare l'effetto inibitorio sulla contrattilità bovina. Uno o due giorni prima del parto si assiste ad un rilassamento delle strutture anatomiche interessate durante il parto (cervice, vagina e legamenti pelvici) e aumenta il cortisolo che induce il parto



stimolando l'utero e la placenta a produrre prostaglandine (PGF2). L'aumento delle prostaglandine determina il rilascio di ossitocina, ormone essenziale nella contrazione delle pareti dell'utero.

Al momento del parto si ha la dilatazione della cervice, il tappo mucoso che la proteggeva tende a fluidificarsi e iniziano le prime contrazioni. In questa fase, che può durare fino a 6 ore il feto tende a posizionarsi nella posizione corretta per la nascita, provocando grande irrequietezza nella madre. Dopodiché avviene la vera e propria espulsione del feto, la vacca si pone sul fianco (posizione di decubito sterno-costale), si incurva e sposta gli arti sotto di sé per favorire la spinta. In

questa fase si evidenzia un aumento della frequenza respiratoria e cardiaca e si assiste a movimenti di protrusione e rientro del sacco amniotico che contiene il feto. La distensione della cervice e della vagina da parte del feto innesca un processo chiamato "Riflesso di Ferguson" che è responsabile delle contrazioni dei

gestione nel sangue cala drasticamente mentre aumenta il livello di corticosteroidi fetali (corticosterone e cortisolo) provocato dal rapido accrescimento della corteccia surrenale. I corticosteroidi prodotti dal feto agiscono sulla placenta limitando la secrezione di progesterone e aumentando la produzione di estrogeni.

muscoli addominali e della ulteriore liberazione di ossitocina.

Quindi avviene la rottura del sacco ed iniziano ad intravedersi gli zoccoli del vitello, con conseguente fuoriuscita del liquido amniotico che funge da lubrificante per il passaggio piuttosto difficoltoso della testa. La fase di espulsione del feto si completa normalmente in 30 minuti ma a volte può durare anche 1 ora. Nelle successive 4-5 ore continuano le contrazioni fino alla completa espulsione della placenta (Secondamento). A questo punto la madre tenderà a leccare il vitello appena nato per stimolare l'attività motoria, la circolazione sanguigna, la respirazione e per fissare sulla cute una microflora di batteri lattici utili alla difesa quotidiana contro i germi patogeni. Non appena il redo è in grado di reggersi sulle zampe raggiunge la madre per assumere il colostro. Il colostro, prodotto nelle prime ore dopo il parto, deve essere somministrato entro le prime due ore di vita per garantire le difese immunitarie al redo e per permettergli di espellere il meconio contenuto nell'intestino. Il colostro infatti oltre a presentare elevate proprietà energetiche (acqua, grassi, proteine, vitamine e sali minerali), immunitarie (alto contenuto di immunoglobuline), che vengono assorbite dall'intestino tenue del vitello, ha anche proprietà lassative.

In questo processo così complesso quanto naturale dove può e dove deve intervenire l'uomo?

Se il parto avviene regolarmente, l'allevatore deve solo assistere la bovina ed accertarsi che l'evento si svolga senza complicazioni. Le fasi più delicate sono: il passaggio della testa del vitello, l'espulsione della placenta e, nelle prime ore dopo il parto, l'assunzione da parte del vitello del colostro. Qualora l'allevatore noti che la bovina non riesca ad espletare una di queste funzioni deve intervenire per non compromettere l'esito del parto e per garantire alla mamma e al redo una facile risoluzione del problema.

Non è da sottovalutare come il parto e quindi la sua buona riuscita senza complicazioni sia significativo sia da un punto di vista economico che di management aziendale. Per riuscire a capire i fattori che possono influire sulla diffi-

coltà di parto si sono studiati gli aspetti genetici del problema. Una vacca che presenti una giusta inclinazione della groppa, una buona apertura del canale del parto e una forte muscolatura uterina avrà meno probabilità di avere problemi al parto. Mentre per quanto riguarda il vitello, una dimensione adeguata della testa e dei diametri traversi insieme ad una corretta conformazione scheletrica possono influenzare l'esito del parto. Quindi è possibile affermare che geneticamente bisogna tener conto di due diversi genotipi nel parto, quello della madre e quello del vitello. Normalmente l'allevatore effettua una selezione naturale al momento della scelta dell'accoppiamento da realizzare. Le man-

ze e le bovine non particolarmente sviluppate vengono coperte con tori indicati come "parti facili"; questa scelta aumenta la probabilità di una buona riuscita del parto, ma nel lungo periodo purtroppo evidenzia un'accentuazione del problema. Infatti tori che danno vitelli piccoli daranno anche figlie meno sviluppate che a loro volta presenteranno problemi al parto. È necessario per interrompere questo ciclo, utilizzare, ove possibile, tori che danno "parti difficili" su bovine pluripare che non abbiano mai presentato problemi al parto. Ciò porterebbe ad un progresso genetico notevole ma soprattutto offrirebbe a nuove linee di sangue la possibilità di essere usate in popolazione.

agrisystem

PERUGIA

Per la moderna gestione della filiera
produttiva negli allevamenti zootecnici

Agrisystem vi propone:







- Impianti idroponici per la produzione del foraggio verde tutto l'anno
- Sistemi di alimentazione automatici (mangiatoia meccanizzata)
- Impianti di mungitura per bovini - ovini - caprini - bufalini
- Impianti per lo stoccaggio e la trasformazione del latte aziendale (caseifici - raffreddatori)

agrisystem PERUGIA Via Mercalli, 37 - Ponte San Giovanni - Tel. 075 397149

Italiana Genetica e Servizi S.r.l.



Semen and embryos directly from Italy

Seme ed embrioni della migliore genetica italiana

Contact www.anabic.it • igs@anabic.it • fax ++39.075.607.598 • tel ++39.075.607.51.21

Chianina



Romagnola

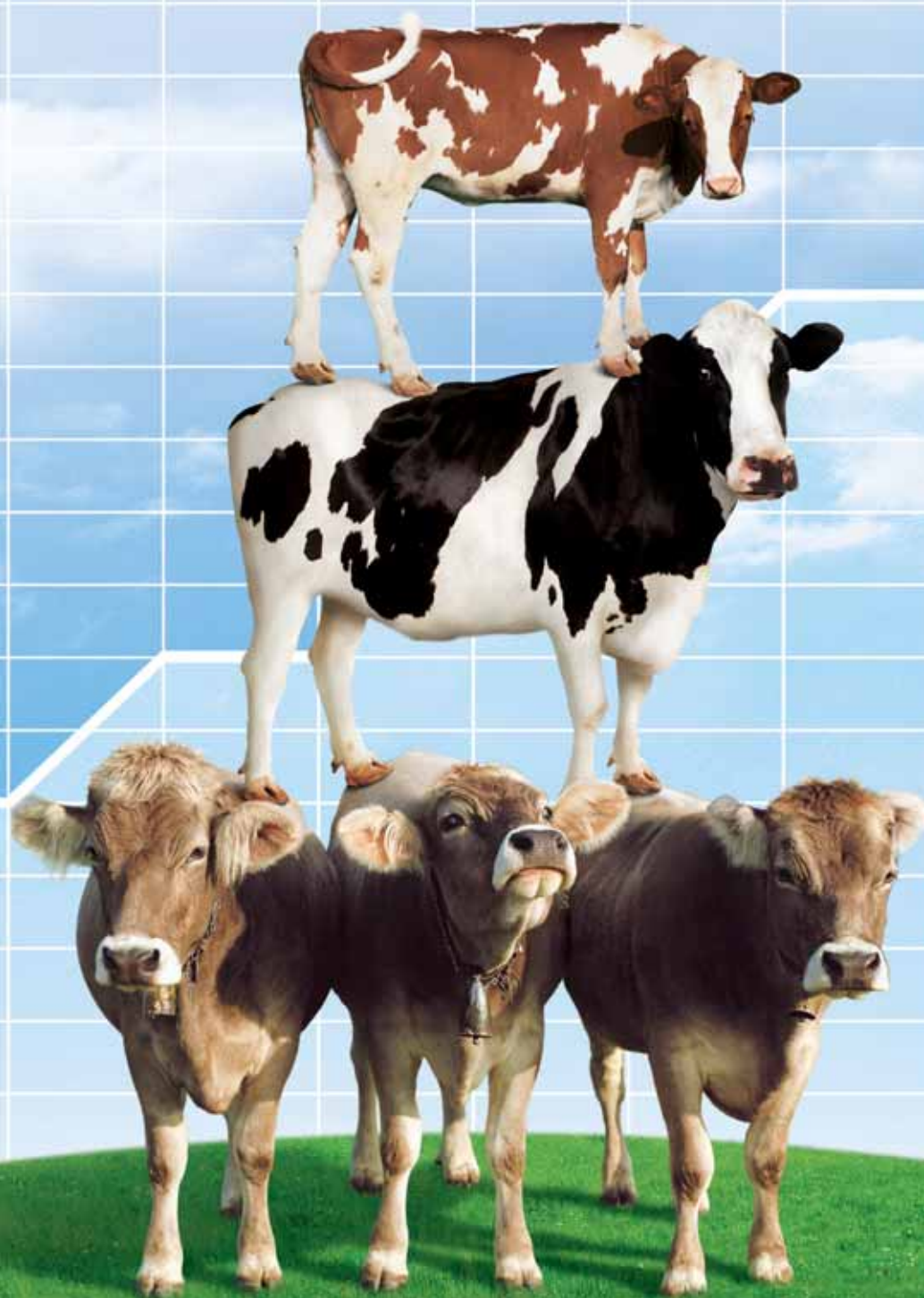


Marchigiana



Italiana Genetica & Servizi • San Martino in Colle • 06070 Perugia

Facciamo crescere i tuoi interessi



È facile andare d'accordo quando si hanno tanti interessi comuni. Veronesi possiede tutti i requisiti per essere il vostro partner ideale: la competenza, acquisita in oltre 50 anni di impegno nella produzione di alimenti zootecnici, ma anche nell'allevamento e nella trasformazione delle carni; la passione, che permette di raccogliere con entusiasmo le sfide del futuro; l'energia, necessaria per costruire un'azienda sempre più moderna ed efficiente. Un grande impegno che merita la vostra fiducia.



da allevatore ad allevatore

Veronesi Verona S.p.A.
Via Valpantena, 18 - 37034 Quinto (VR)
Tel. 045 8097511 - Fax 045 551589
E-mail: veronesi@veronesi.it